



*il*

# MONTEBALDO



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - Tel. 22546  
Gratis ai Soci

## 60<sup>a</sup> ADUNATA NAZIONALE ALPINI



## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI presso i Gruppi e le località sottoindicate

9 maggio - Gara di bocce - PESCHIERA: c/o Genio Militare ore 14 - Trofeo alla memoria Rino Pasquali.

10 maggio - Sezione di FELTRE: Adunata intersezionale in occasione della conquista del Monte CAURIOL.

16 e 17 maggio - **ADUNATA NAZIONALE DI TRENTO.**

**Sono già pervenuti, manifesti, locandine, medaglie e tessere dell'Adunata Nazionale di TRENTO. Affrettatevi a ritirarli.**

24 maggio - a MILANO: Assemblea ordinaria dei Delegati.

29-30-31 maggio - Raduno annuale della VALPOLICELLA a MARANO.

Venerdì 29 - ore 20.30: Serata di Cori al Teatro Parrocchiale di Valgataro.

Sabato 30 - ore 10.30: Consegna Tricolore alle Scuole; ore 16: Gara di calcio; ore 19: Mostra Fotografica; ore 20: Fiaccolata da Targa 6° Alpini Piazza Brà per Marano V.P.; ore 20.30: Concerto in piazza.

Domenica 31 - ore 9: 3° Trofeo Cav. G. Allegrini - Campionato Ciclo-turismo; ore 15.30: Ammassamento, sfilata, cerimonia ai Caduti con inaugurazione

Piazza agli Alpini - S. Messa - Scoprimiento Targa 5° Raduno - ore 17.45: Concerto Gruppi Bandistici; ore 20.30: Concerto in piazza.

31 maggio - BOVOLONE - Tiro al piattello.

6 giugno - VERONA - Tiro alla pistola.

6 giugno - CADIDAVID: ore 11: Consegna pennone e bandiera alle Scuole medie Salgari.

6-7 giugno - BAGNOLO di NOGAROLE ROCCA: ADUNATA DI ZONA ISOLANA.

Sabato 6 - ore 21: Cori e banda musicale - mostra filatelica.

Domenica 7 - ore 8.30: Ammassamento, sfilata, S. Messa e cerimonia ai Caduti.

7 giugno - MONZAMBANO: 10° Anniversario del Gruppo - ore 9: Ritrovo Piazza Comunale, sfilata, cerimonia ai Caduti e S. Messa; ore 11.30: Consegna Tricolore alle Scuole; pomeriggio: Esibizione di Cori.

5-6-7 giugno - GREZZANA: ADUNATA DI ZONA VALPANTENNA LESSINIA:

Venerdì 5 - ore 20.30: Rassegna Cori.

Sabato 6 - ore 10: S. Messa - Onore ai Caduti; ore 20.30: Veglia Verde.

Domenica 7 - ore 9.30: Ammassamento Viale Europa - Sfilata. S. Messa al campo.

13-14 giugno - CALMASINO: Torneo di tennis.

14 giugno - MALO (VI): Corsa nazionale di montagna.

14 giugno - CROCE BIANCA: ADUNATA DI ZONA - programma da precisare.

14 giugno - CAVALCASELLE: Gara di Pesca sportiva - inizio ore 7.30.



Direttore responsabile: Dino Liuti  
Comitato di Direzione:

Presidente: Ferdinando Bonetti

Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini  
Redazione: Augusto Governo

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44  
del Registro - n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83)  
del Reg. Naz. - Abbonamento annuo L. 5.000



Associato all'USPI  
Unione stampa  
periodica italiana

Edizioni Stimmgraf - Tel. (045) 547400

## DELIBERE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE

Il C.D.S. riunitosi il giorno 19 Marzo 1987 nella propria sede:

— ha eletto quali Vice Presidenti:  
Ferdinando Bonetti, Sergio Zecchinelli  
e Pierluigi Bonamini;

— ha nominato:  
quale **SEGRETARIO IN SEDE**: Guglielmo Puccioni;  
per la **GIUNTA DI SCRUTINIO**: Augusto Governo, Gennaro Lenotti, Giancarlo Longo, Mario Pezzin e Carlo Pelosio;

per lo **SPORT**: Alberto Moscatelli, Carlo Pelosio e Giuseppe Zanotti;  
per la **PROTEZIONE CIVILE**: Ferdinando Bonetti, Alberto Moscatelli, Sergio Zecchinelli e Giovanni Zuccher;  
**ISPETTORE RIFUGIO SCALORBI**: Giancarlo Ligozzi;  
**ISPETTORE COSTABELLA**: Paolo Corazza;

**ADDETTO AL MECCANOGRAFICO**: Pietro Masnovo;  
quali **ORGANIZZATORI MANIFESTAZIONI**: L. Giovanni Biondani, Gennaro Lenotti e Pietro Masnovo;  
per la **COMMISSIONE CORI A.N.A.**: Paolo Corazza, Vittorio Giusti e Sergio Zecchinelli.

## OSSIGENO PER « IL MONTEBALDO »

- L. 100.000 - Lugo V.P.
- L. 70.000 - S. Bonifacio
- L. 50.000 - Colà - Torri B. - San Giov. Lupatoto - Roverbella - Montorio
- L. 30.000 - S. Floriano
- L. 25.000 - Ing. Enrico Wolf (Verona Centro)
- L. 22.000 - Lugagnano
- L. 15.000 - N.N.
- L. 10.000 - Bolca - Mario Brutti (Zevio) - Mario Etrari (Q. Valdona) - Stefano Tinazzi - Annapaola Loforte Pegreffi in memoria del Padre Mag. Giona.
- L. 5.000 - Giorgio Saccomani (B. Venezia) - N.N.
- L. 4.000 - Fulvio Duzzi (Verona Centro)

## SOTTOSCRIZIONE PER LA FONDAZIONE « DON GNOCCHI » (in memoria dei fratelli Ferroni)

L. 25.000 - Ing. Enrico Wolf (Verona Centro)

## FONDO SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

L. 50.000 - Torri del Benaco

(Segue a pag. 22)

# RITORNIAMO A TRENTO, CITTA' IRREDENTA

*A distanza di 29 anni, dal 1958, ci ritroveremo a Trento, nella città che ha sempre onorato i suoi martiri, il cui grido di italianità per la causa di unione all'Italia risuonò accorato tra le mura tenebrose del Castello del Buon Consiglio. Trento era il sogno dei giovani d'allora, le aspirazioni, le speranze di tutto un popolo.*

*Ritorniamo a Trento con l'animo di rendere omaggio a quella nobile terra che ha lottato tenacemente per conquistare l'indipendenza e la libertà. Parole che si perdono in lontananza, nel tempo, se si pensa che da quel 3 Novembre 1918, allorché i primi reparti italiani entrarono in Trento, sono passati quasi settant'anni.*

*Così viene narrato dalla storia viva dell'epoca l'avvicinarsi delle nostre truppe alla città:*

- già il 24 ottobre il IV° Gruppo Alpini (al comando del Col. Faracovi) con i Battaglioni Feltrino, Monte Pavione e Monte Arvenis, il 10° Gruppo da montagna ed il 29° Reparto d'assalto (fiamme verdi) era in marcia sulla strada di Trento;
- dalle posizioni di Cogni Zugna, ad Avio, sulla strada di San Valentino stava per iniziare un movimento generale di avanzata;
- il 31 ottobre i reparti sono a S. Margherita, quindi ad Ala e Serravalle; sfondamento delle linee, occupazione di Marco e Rovereto dopo aver frantumato tutte le difese degli austriaci.
- A Calliano nella notte tra il 2 ed il 3 novembre e di lì, sulla strada aperta per Trento gli al-

*pinì cedettero al Reggimento  
Cavaleggeri di Alessandria  
(Col. Tarditi) (che li seguiva  
dappresso e poteva procedere  
più speditamente), il vessillo  
tricolore con l'incarico di issar-  
lo sul Castello del Buon Consi-  
glio.*

*Infatti alle ore 15.15 del 3 Novembre 1918, fra una marea di truppe austriache, disarmate e impaurite, accompagnate dalla popolazione festante, giungevano alle porte di Trento, al Ponte del Fersina, le prime pattuglie dei Cavalleggeri di Alessandria, seguiti alle 15.30 dagli arditi del 29° Reparto d'assalto, dagli Alpini del IV° Gruppo e dagli artiglieri del 10° da montagna. Dietro di loro si sta-*

va avvicinando la Brigata di fanteria « Volturmo ».

*Nelle giornate de maggio prossimo, approssimandoci alla città sentiremo ancora rievocare nella memoria le pagine gloriose del 1918.*

*In tutti noi si sprigioneranno sentimenti di intensa commozione: a Trento e Trieste si compiva l'unità d'Italia. La difesa del Grappa, del Pasubio, degli Altopiani, le battaglie del Carso e dell'Isonzo, del Piave e di Vittorio Veneto, la marcia trionfale su Trento e lo sbarco a Trieste rendevano giustizia al popolo italiano e facevano cancellare le ombre tristi che pesavano su tutti dopo lo sfacelo di Caporetto, ed altresì i ricordi bui del passato, di Custoza e di Lissa, le giornate del*



## Volontari trentini irredentisti.

**fido famiglia**  
prestito di fiducia

## prestito di fiducia



*fino a 20 milioni di lire*

***sono proposte della***

**CASSA  
DI RISPARMIO  
DI VERONA  
VICENZA  
E BELLUNO**

### Mutui

# DROP

## Mutui su misura



*fino a 100 milioni di lire*

valore sfortunato dei nostri avi nella campagna del 1866.

Ci sentiamo caricati dall'ansia di vedere sventolare il tricolore, tanto tricolore, immaginando il tripudio del novembre 1918.

La gente trentina accorrerà in massa a salutare i suoi alpini: sono i figli, i nipoti, i pronipoti di quelli di allora. In testa saranno, come in una visione, le immagini dei Comandanti che la storia ci ripropone: Col. Faracovi, Col. Tarditi, Ten. Col. Nasci, Ten. Col. Tesitore, Magg. Morgantini, Magg. Gambarà, uomini di ferro, ardenti di passione e di patriottismo. Sono i Comandanti di quei reparti che le popolazioni vollero immortalare nel marmo nei paesi ch'essi avevano liberato.

Sfileremo compatti, sullo slancio delle glorie antiche, renderemo testimonianza della nostra sensibilità, contribuiremo a rendere palpitante il nostro abbraccio di italianità che rinnoviamo con il fervore di sempre, per dire che ci sentiamo uniti con gli alpini e la popolazione tutta, nel pieno dei nostri affetti e dei moti del nostro animo, semplice e spontaneo.

Cari amici alpini, la Sezione di Verona deve dimostrare ancora una volta forza e compattezza nella continuità delle sue tradizioni che sono nate con le genti della nostra montagna, il Baldo e la Lessinia, e si sono irradiate poi in tutte le località della provincia, rimasta ancor oggi centro di reclutamento alpino. Dovremo dimostrare una solidarietà a tutta prova, una educazione civile al miglior livello da esprimere attraverso un comportamento serio e dignitoso.

Sono sicuro della Vostra attenzione a tutto ciò, dell'entusiasmo che saprete far uscire generosamente dal cuore, depositari e interpreti come siete del buon nome di Verona alpina.

Con questo spirito che ritengo insito in tutti ed in ciascuno di Voi in particolare, Vi dò appuntamento a Trento, un grande appuntamento di amicizia per la 60ª Aduana Nazionale a Trento.

Il Vostro Presidente

*Luigi*

## L'EMOZIONE RITORNA...

Trento ci attende col suo saluto e il suo abbraccio, e tutta la città vorrà essere in prima fila ad applaudire « veci » e « bocia », penne nere e penne bianche, a farsi interprete della simpatia che, da sempre, entro e fuori i confini d'Italia circonda i soldati della montagna.

Anche quelle del 16 e 17 maggio prossimo saranno ancora una volta le nostre giornate e ancora una volta la nostra adunata avrà pieno successo, come tutte le precedenti, e la nostra allegria, la nostra cordialità, ormai leggendarie, ne faranno un'altra occasione di grande ritrovo di amicizia.

Da 29 anni non ci riuniamo a Trento. Con tutto il nostro zaino di storia e di leggenda torniamo ora

in mezzo a quelle montagne, dove tutto ancora ricorda tanti episodi gloriosi che hanno avuto come protagonisti i nostri reparti alpini, dove tutto ricorda figure luminose di eroi, tanti, di tutte le armi, di tutti i sacrifici palesi e ignorati compiuti da un popolo che ha fatto la sua storia vivendo una dura realtà quotidiana e guardando ai figli migliori di questa terra, tra i quali le nostre tredici Medaglie d'Oro al Valor Militare, meritate su tutti i fronti.

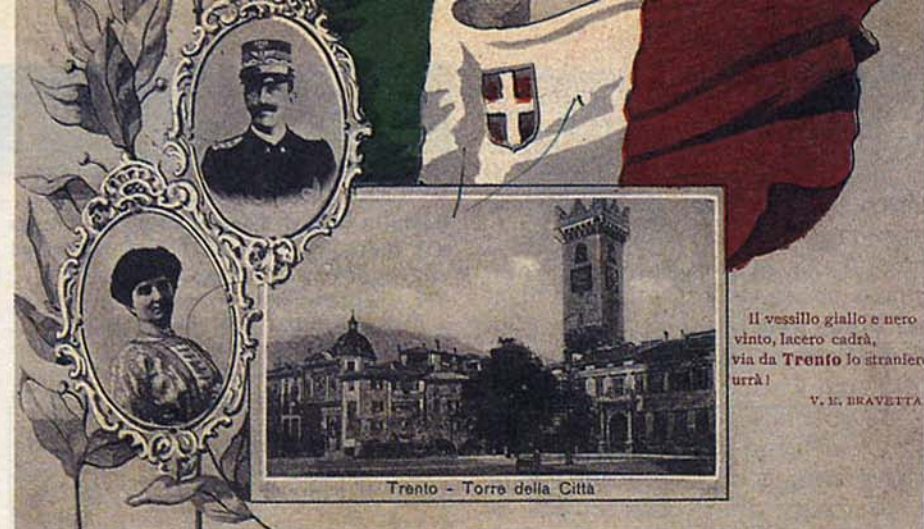
In questa immagine c'è il senso della continuità di Trento che è il senso della continuità degli Alpini: il sacrificio di ieri e il rinnovato impegno di oggi, senza voltarsi indietro per celebrare se stessi, ma seguendo un cammino che porta



sempre più avanti, senza esitazioni e senza retorica.

Anche l'adunata di Trento sarà soprattutto occasione per riconoscersi, per riconfermare un entusiasmo che non tramonta mai, per dare, con la nostra presenza, una sensazione di pace e di serenità, per rappresentare la vera Italia che cammina con noi e respira aria di libertà; libertà dalla paura, dalle minacce, dalle strumentalizzazioni che irretiscono la gente.

Non mancheranno i ricordi, per gli eroi, per le « penne mozze », ma anche per la nostra realtà di oggi che va dal terremoto del Friuli e in Campania, ai tanti episodi con i quali in tutta la Associazione, in ogni Sezione, in Patria e all'estero, in ogni Gruppo, si onorano i morti portando aiuto ai vivi, e che dimostrano che, pur nel progresso e l'ammodernamento dei mezzi e delle forme di vita, tra gli



Alpini è l'uomo che rimane protagonista.

Con questo spirito tornano gli Alpini a Trento per rinnovare un messaggio di pace e di fratellanza fra tanti italiani delle diverse realtà regionali del nostro paese e per riproporre nella coscienza democratica della nazione il valore del

legame, che sembra attenuarsi, tra le forze armate e il popolo, pur ispirandosi ai principi secondo i quali la nostra Costituzione detta: « L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione nelle controversie internazionali ».

Trento non è più città di frontiera; di una frontiera che la rendeva quale punto d'incontro di contrasti, di sentimenti e di interessi, resi più tormentosi dalla coscienza di un popolo che non ha mai dimenticato le sue origini e la sua storia. E' trascorso molto tempo da allora, da quel 3 novembre 1918, nel quale Diaz poteva annunciare: « Il Tricolore sventola sul Castello del Buon Consiglio e sulla Torre di S. Giusto » e la città è ormai totalmente immersa nella realtà nazionale, eppure divide ancora con la consorella di Bolzano il ruolo di cerniera tra mondi diversi che si fondono in una vocazione mitteleuropea.

Poche città europee hanno avuto una storia tormentata come Trento: passò dalle mani dei Reti a quelle dei Galli e poi, oltre due secoli prima di Cristo, ai Romani, che le dettero l'impronta definitiva, la fisionomia gelosamente conservata nei secoli, quella latinità di cui Trento è orgogliosa, difesa anche quando la barbarie di Eruli, Rugi, Ostrogoti l'avevano lasciata semidistrutta e spopolata, anche quando ritrovò l'orgoglio di rinascere con i Longobardi, i Franchi, i Tedeschi di casa Sassone, anche quando non volle perdere la sua autonoma tradizione di civiltà e di cultura non cedendo ai Francesi o agli Austriaci dell'Impero, fino alla sua annessione all'Italia, avvenuta agli inizi di questo secolo, nel 1918.

La città conserva del suo glorio-



In alto i cuori, o popoli redenti!  
Sciogliete i polzi da gli infami nodi,  
che vi arrossan di sangue e di vergogna.

R. PITTERI

Ala - Panorama

so passato numerosi monumenti: il Castello del Buon Consiglio, residenza medievale dei principi-vescovi, dove Battisti, Filzi e Chiesa trovarono il martirio, il Duomo romanico-gotico, la chiesa rinascimentale di S. Maria Maggiore, la chiesa gotica di S. Pietro, il Palazzo Municipale, la chiesa romanica di S. Lorenzo, il Palazzo Tabarelli, la Torre Civica, la Torre Vanga.

Le splendide valli, tutte percorse da affluenti dell'Adige, che bagna Trento, sono care a noi Alpini ed è il caso di ricordarle: Val di Sole, di Non, Cembra, Fiemme, Fassa, dell'Avisio, Valsugana, Giudicarie e altrettanto care sono per noi le sue montagne: Ortles-Cevedale, Adamello, Catinaccio, Marmolada, Cima d'Asta.

Si può affermare che non esiste località del Trentino che non sia incantevole e ricca di memorie storiche e d'arte, dove affluiscono turisti di ogni nazionalità, ma per tutte ne ricorderemo una, anch'essa per noi estremamente significativa: Rovereto, in mezzo al più bel paesaggio della Val Lagarina, che conserva vivi ricordi di guerra nel Castello trecentesco e nella famosa Campana dei Caduti fusa con bronzo di cannoni.

« Per gli Alpini d'Italia non esiste l'impossibile! ». Siamo orgogliosi di questo elogio che sappiamo privo di retorica perché crediamo di meritarlo, ma è nostro dovere andare a leggerlo scolpito nella roccia, con l'emozione che ritorna ogni volta che, pellegrini d'amor di Patria, risaliamo la strada per il Doss Trent, obbedienti al richiamo di Battisti per non dimenticare il suo altissimo insegnamento.

Giorgio Barelli



## ORDINE DI SFILAMENTO DELLA SEZIONE

### 1° BLOCCO Ten. Bovo Ernesto

Cartello Sez. di Verona - Cav. G. Longo

a 3 m. Aquile del VI Alpini - Alpini Gruppo Buttapietra

a 4 m. Pres. Sez. e Vessillo

a 3 m. V. Pres. Sez. e Cappellani

a 3 m. Direttivo Sez. - Sindaci - e personalità di rilievo

a 5 m. Squadra di protezione civile in righe da 8

a 5 m. Fanfara di Monteforte

a 5 m. Gagliardetti in righe da 8 (Cap. Governo)

a 5 m. Cori Alpini di S. Zeno, Lubiara e Peschiera (Cav. Buselli) righe da 8

CHIUDONO IL BLOCCO: Gruppi Alpini di Azzago e Borgo Venezia in divisa (Ten. Peraro).

### 2° BLOCCO Cap. Pigozzo

a 15 m. dal 1° blocco

Fanfara

a 5 m. Alpini in divisa del Gruppo di S. Ambrogio con striscione

a 4 m. Seguono in righe da 10 gli Alpini delle seguenti zone: Verona 1 - Verona 2 - Basso Garda - Lessinia - Mantovana

CHIUDONO IL BLOCCO: Alpini in divisa dei Gruppi di Castelnuovo e Custoza. Righe da 10.

### 3° BLOCCO Magg. Gianni Girelli

a 15 m. dal 2° blocco

Fanfara di Caldiero

a 5 m. Alpini in divisa del Gruppo di B. Roma con striscione in righe da 10

a 3 m. Alpini in divisa del Gruppo di Cadidavid in righe da 10

a 3 m. Seguono in righe da 10 gli Alpini delle seguenti zone: Valpantena, Valpolicella, Val d'Alpone, Val d'Adige, Baldo, Alto Garda e Val d'Illasi

CHIUDONO IL BLOCCO: Alpini in divisa del Gruppo di Caldiero.

### 4° BLOCCO Ten. Zanotti

a 15 m. dal 3° blocco

Alpini in divisa del Gruppo di Bussolengo in righe da 8 con striscione

a 6 m. Tamburi e bandierone dei Gruppi di Pacengo e Lazise

a 6 m. Seguono, in righe da 10, Gruppi delle seguenti Zone: Bassa Veronese, Isolana, Mincio, Adige-Guà

CHIUDONO IL BLOCCO: Alpini in divisa del Gruppo di Colognola ai Colli.

Addetti alla disciplina della sfilata, oltre al T. Col. Lenotti, il Magg. Biondani, Ten. Fraccaroli Edo, Cav. Masnovo Pietro, Ten. Peraro Ilario, Cav. Miotto Albino, Cap. Avogaro Dario, Cingarlini Franco, Meche Luigi e tutti i Capizona disponibili, oltre ad altri soci che verranno contattati nei prossimi giorni.

### AVVERTENZE

I Gruppi sono tenuti ad inserirsi nel blocco indicato nell'ordine di sfilamento.

E' assolutamente vietato portare cartelli, striscioni, bandiere non autorizzati e cappellini da nidi di tordo carichi di cianfrusaglie.

Le fanfare, durante lo sfilamento, devono suonare soltanto « Trentatré » e « Trentasold » ed attenersi a quanto già pubblicato su « Il Montebaldo » del mese di marzo a pag. 4.

La nostra Sezione sfilerà verso le ore 13,00 circa; è perciò necessario essere sul posto almeno un'ora prima.

Buona giornata a tutti.

G. Lenotti

## ALPINI MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA

Sabato 30 maggio appuntamento annuale iscritti ANMIG alle ore 9,30 presso la Casa del Mutilato. Seguirà l'assemblea alle ore 10 presso il Cinema Brà.

Raccomando compatta la presenza, ovviamente col cappello Alpino. Molti saluti dal vostro Presidente.

## Biancheria Artistica

Rag. CARLO MAINETTI

una casa ben arredata  
è sempre più apprezzata

BIANCHERIA PER LA CASA  
TENDAGGI  
TAPPETI

vendita rateale

CAVALCASELLE (Verona)  
BRESCIA tel. 030/49451

# ☆ ITINERARI VERONESI ☆

## LA CHIUSA VENETA

Nel 1848 il piccolo esercito di Carlo Alberto era riuscito ad espugnare Peschiera, ad occupare le alture di Pastrengo e ad affacciarsi da Santa Lucia al ciglione della Spianata, non solo mettendo in serio pericolo la piazzaforte di Verona, ma minacciando pure di chiudere agli Austriaci la via della ritirata su per la valle dell'Adige. La 1ª guerra d'indipendenza andò poi a finire come a tutti è noto, ma Radetzky da buon militare seppe trarre dagli avvenimenti gli ammaestramenti del caso e subito dispose, oltre al rinforzo della piazza di Verona, la costruzione di un complesso di 4 forti sui colli di Pastrengo e di altri 4 a sbarramento della via dell'Adige.

Costituiscono questi ultimi la cosiddetta «chiusa veneta», ed è nome quanto mai significativo. Sono:

- la «tagliata della Chiusa», al livello dell'Adige tra Volargne e Ceraino, sventrata anni or sono per eliminare la strettoia in cui erano costrette strada e ferrovia;

- il forte di Rivoli (forte Wohlge-muth), che si eleva sulla collina a nord est del paese dominando anche la piana di destra

Adige ove nel 1797 Napoleone aveva sconfitto gli Austriaci, ancor oggi in servizio nell'Esercito quale deposito materiali;

— i forti Ceraino (Illavaty) e Monte (Mollinary), sulle pendici sud-



«La chiusa Veneta... a Cerain el sbrega la divisa, el spua na parolassa contro el forte de Rivoli tognin, el ghe òlta la schena, el sbate via l'ultimo ciudo de la crucaria».  
(Tolo da Re - L'Adese)

ovest del Monte Pastello, il primo tuttora ben conservato in consegna al Corpo Forestale, il secondo in rovina perché esploso nel 1945 a causa dell'inconsi-

deratezza di alcune persone che vi erano penetrate per asportare materiali (il forte, adibito a deposito munizioni, era stato abbandonato dalle truppe d'occupazione).

Dopo il 1866 lo Stato Maggiore Italiano ristrutturò il sistema difensivo riadattando le opere fronte a nord e fece costruire altri due nuovi forti: la «tagliata d'Incanal», per

dar profondità alla difesa nel fondovalle, ed il San Marco, sopra Lubiara, per garantire da aggiramenti da ovest.

Per una visione d'assieme della Chiusa interessantissima è la salita a piedi da Ceraino a forte Monte per la vecchia originale strada militare, un'occasione per ripassare assieme storia e geografia.

Si lascia la statale del Brennero e l'auto un 20 metri prima del campanile di Ceraino ed in mezz'ora si arriva al forte Illavaty, in poco più di un'ora al Mollinary. La strada è dapprima larga, con ottimo fondo naturale, poi si restringe diventando un ardito terrazzo sulle rocce che strapiombano in basso. Sempre è a pendenza dolce e sempre offre stupendi panorami sulla Val d'Adige, l'anfiteatro di Rivoli, l'industria piana di Domegliara, il Monte Moscal, il Monte Belpo, il Baldo e, dietro, il Garda da Sirmione a Maderno.

L. G.

**EFFETTIVAMENTE NEL NUOVO REGOLAMENTO  
NON TROVO NIENTE CHE VIETI L'USO DI  
UNA DOMESTICA PER LA PULIZIA NELLE CA-  
MERATE ...**



Antonio Corain

**Dona sangue, difen-  
derai la tua vita e  
aiuterai quella degli  
altri.**

# \*CRONACA dei GRUPPI\*

## CASELLE

In una cornice di festosa allegria il gruppo alpini di Caselle di Sommacampagna si è riunito sabato 29 novembre in un noto ristorante del luogo. Numerosi erano i partecipanti, molti dei quali alpini. Fra gli ospiti c'era il Presidente della locale sezione della A.N.C.R., dell'associazione del Fante e della Pro Loco. Ospite d'onore il Parroco che ha ringraziato gli alpini per il lavoro svolto in Parrocchia.

Dopo una sintetica relazione del Capogruppo, il Segretario ha illustrato l'attività svolta dal Gruppo stesso nel corso dell'anno 1986 e ha presentato il programma per l'anno 1987. Si è quindi svolto il tesseramento.

Prima del saluto finale, il consigliere Longo, in rappresentanza della Sezione ha portato il saluto del Presidente e di tutto il Consiglio.

La serata è quindi terminata con la solita allegria alpina.

## BUTTAPIETRA

Come è ormai tradizione, il gruppo alpini di Butta Pietra si è riunito il 4 dicembre, in un ristorante di S. Giovanni Lupatoto, per la solita cena annuale, alla quale erano presenti numerosi alpini.

Dopo la riunione conviviale, il Capogruppo ha tenuto la relazione annuale delle attività svolte. Ha precisato che il gruppo ha partecipato all'adunata nazionale di Bergamo con una nuova divisa, alla quale erano presenti anche i giovani del gruppo della classe 1964 che saranno la continuità in futuro del gruppo. Ha inoltre detto che da dieci anni la sezione di Butta Pietra svolge l'attività di raccolta del vetro. Si è quindi passati al tesseramento.

In data 2 giugno il gruppo ha donato alla scuola elementare di Marchesino la bandiera tricolore. La serata è quindi terminata con la solita allegria alpina.

## BOLCA

La sera del 7 dicembre si è svolta, come di consuetudine, la cena per il tesseramento e le elezioni del nuovo direttivo, che è risultato il seguente: Capogruppo: Bortolo Zanderigo (confermato); Segretario: Benedetto Zanderigo; Attività sportive: Gino Camponogara; Alfieri: Giuseppe Cracco; Consiglieri: Lorenzo Vatazzo, Franco Dal Dosso e Remo Cracco.

Presente ospite d'onore il Sindaco cav. Antonio Dal Dosso. Il Capogruppo ha ringraziato tutti coloro che hanno collaborato per la realizzazione del Monumento ai Caduti inaugurato il 27 luglio con la partecipazione delle massime autorità civili e dell'A.N.A.

Infine sono stati premiati gli atleti del G.S.A. per l'impegno offerto.

## ARBIZZANO

Il Gruppo si è riunito il 7 dicembre 1986. Motivazione: incontro annuale per il tesseramento ed il pranzo sociale.

Nell'occasione è stato ricordato il decimo anniversario della costituzione del Grup-

po. Una novantina i partecipanti, tra cui una decina di giovani ed insieme familiari ed amici. A tutti è stata consegnata una medaglia ricordo.

Il capogruppo Sergio Lucchese ha fatto la relazione sulle attività svolte dal Gruppo, non solo ma nella sua qualità di capozona ha ragguagliato i soci sullo svolgimento dei preparativi per il quinto importante Raduno dei Gruppi della Valpolicella che si terrà a Marano nei giorni 29, 30 e 31 maggio, nel corso del quale verrà pure inaugurata la baita del Gruppo promotore.

Nei saluti si è unito il cav. Cinetto — capozona onorario — che per la lunga militanza nell'Associazione e per le doti di disponibilità che gli si riconoscono ha avuto la funzione di rappresentanza dei Gruppi della vallata.

## PONTON

Domenica 11 gennaio 1987 gli Alpini di Ponton si sono ritrovati per il Tesseramento ed il pranzo sociale. Dopo aver reso gli onori ai Caduti si è svolta l'assemblea del Gruppo con la relazione del Capogruppo Alpino Luigi Sala, il quale si è complimentato con il Direttivo per l'apporto concreto nella conduzione del gruppo stesso.

La sezione era rappresentata dal Capozona della Valpolicella Sig. Sergio Lucchese il quale, oltre ai saluti del Presidente Sezionale Cap. Dusi ha richiamato l'attenzione degli Alpini di Ponton sulle attività svolte dalla zona cioè la Protezione Civile il raduno zonale che quest'anno si svolgerà a Marano.

A chiusura dell'assemblea di Gruppo si è svolto il pranzo sociale presso un ristorante della zona, concludendo così un anno di fervido lavoro e aprendone un nuovo con l'augurio che il 1987 porti benessere e serenità nelle case di tutti, così concludeva la serena giornata il Capogruppo Sala.



## CHIEVO

Il Gruppo ha organizzato il 24 gennaio, per il 3° anno consecutivo la cerimonia per ricordare il 44° anniversario della battaglia di Nikolajewka, nella quale rifulsero il valore e l'eroismo delle truppe alpine impegnate in una battaglia decisiva.

Alle 18.30 nella Chiesa parrocchiale la S. Messa di suffragio per i Caduti, celebrata da don Rino, che con la sua parola ha sensibilizzato i presenti; dopodiché un incontro in sede per una breve rievocazione. Il saluto del Capogruppo Bongiovanni e quindi del Vicepresidente Sez. e Cons. Naz. Bonetti per sintetizzare i sentimenti che hanno mosso gli Alpini di Chievo ad impegnarsi in questa cerimonia e la conclusione del Presidente Sezionale Dusi,

che, quale reduce del fronte russo, ha tratteggiato i fatti più salienti di quella campagna di guerra.

Numerosi gagliardetti dei gruppi di città e zone limitrofe hanno fatto da sfondo e conferito il miglior significato ad una ricorrenza che la storia d'Italia annovera fra le glorie alpine di maggior risalto nel 2° conflitto mondiale.

Ai presenti — tra i quali il Consigliere Sez. Ligozzi — sono state consegnate medaglie ricordo.

Agli amici di Chievo un pensiero di considerazione per la loro disponibilità.

## PIEVE DI COLOGNOLA

Il 24 gennaio il Gruppo di Pieve di Colognola si è riunito in convivio presso una trattoria del luogo per festeggiare il tesseramento per l'anno 1987.

Alpini e amici degli alpini hanno partecipato in numero superiore a tutti gli altri anni, accompagnati in molti anche dalle gentili consorti che, con la loro presenza, hanno allietato ancor di più la serata.

Il consigliere sezionale Masnovo ha rappresentato la Sezione di Verona.

Il capogruppo Dal Dosso ha brevemente salutato e ringraziato gli intervenuti auspicando che per l'anno in corso, oltre alla attività consueta, si possa arrivare ad organizzare una bella gita in montagna (magari sul Grappa).

Masnovo ha portato il saluto della Sezione e, dopo aver invitato tutti a trovarsi sempre più spesso ed a frequentar assiduamente la Baita del Gruppo, ha sollecitato la partecipazione alle iniziative degli alpini e in special modo alle Squadre di protezione civile.

Concludendo, riferendosi anche ad episodi recenti, ha invitato le mamme ad essere meno apprensive e meno «protettive» nei confronti dei figli militari di leva, in quanto la «naja» di certo male non fa, ma anzi comincia a far diventare uomini i nostri ragazzi.

Come ovvio la serata si è conclusa in allegria con canti, risate e... buon vino.

## VESTENANOVA

Sabato 24 gennaio tutti i soci del Gruppo si sono riuniti come ogni anno per la festa del tesseramento.

Alle ore 18 S. Messa in suffragio degli Alpini caduti celebrata dal Vicario Don Giuseppe Bottacini e poi ritrovo presso un ristorante del luogo, presenti anche simpaticanti e famigliari intrattenuti, dopo il tesseramento e la cena, fino a tarda ora da un'orchestrina del luogo che ha suscitato entusiasmo e motivo di soddisfazione per il direttivo che ogni anno si prodiga affinché questa serata in comunità riesca sempre più allegra e simpatica.

Il capogruppo ha ringraziato indistintamente tutti i partecipanti e li ha sin d'ora invitati ancora più numerosi per il prossimo tesseramento.

## CASTAGNARO -- MENA'

Domenica 25 gennaio 1987 uno splendido sole accompagnato da un pungente freddo ha salutato la Festa Alpina a Castagnaro. Il laborioso Capogruppo, Mino Vaccari, aveva predisposto un intenso programma, il quale prevedeva alle ore 11 la S. Messa a Ricordo dei Caduti e di quanti sono «andati avanti».

Suggestiva la cerimonia della consegna dei doni che all'offertorio gli Alpini di Castagnaro-Menà hanno fatto al loro Parroco, in essi si esprimevano la concretezza e la sincerità degli Alpini. All'omelia, don Iginio Trevisani, ha voluto, con toccanti parole, esaltare la figura dell'Alpino vero assertore di pace e fraternità.

A Messa conclusa, la sfilata per le vie del paese a passo cadenzato battuto dalla giovane e da poco ricostituita banda di Castagnaro. Sosta al Monumento per le onoranze ai Caduti, per poi recarsi presso la meravigliosa sede del Gruppo dove è avvenuto il pranzo sociale.

Splendido colpo d'occhio, la sala era gremitissima di Alpini, amici degli Alpini e invitati fra i quali si notavano oltre al Parroco di Castagnaro don Iginio Trevisani, il Parroco di Menà don Francesco Todeschini; il Sindaco prof. Giovanni Perin, il Comandante della Stazione dei C.C. Brig. Giampiero Totto; il Maestro della Banda del Genio Pontieri di Legnago Renato Facchin; il Presidente della Banda Filarmonica di Castagnaro Sig. Felice Sordo ed infine il Vicepresidente e Consigliere Nazionale Geom. Ferdinando Bonetti in qualità di rappresentante della Sezione A.N.A. di Verona e le rappresentanze d'arma dei Fanti, Granatieri di Sardegna ed dei Carabinieri.

Ottimo regista il Capogruppo Mino Vaccari, che coadiuvato dal suo diretto e da tanti Alpini ha fatto sì che la giornata riuscisse suggestiva e perfettamente sincrona al tenore alpino.

Dopo il succulento pranzo preparato e servito dagli Alpini del Gruppo si è svolta l'assemblea, con l'approvazione della relazione morale-finanziaria presentata dal Capogruppo e dal suo segretario.

Ha fatto seguito l'intervento del Sig. Sindaco il quale ha garantito agli Alpini il pieno appoggio dell'amministrazione per l'erezione di un monumento ai Caduti Alpini che coronerà l'adunata provinciale del 1988. Il geom. Bonetti nel portare il saluto della Sezione ha richiamato l'attenzione dei presenti sugli impegni degli Alpini evidenziando quanto hanno fatto nella stessa comunità di Castagnaro. Sono seguiti altri interventi pieni di simpatia e ammirazione per l'operato del Gruppo stesso. La giornata si concludeva con la distribuzione di attestati di riconoscimento che il Capogruppo ha voluto riservare ai soci più meritevoli, esternando così la riconoscenza per quanto hanno fatto esaltando l'operato nel campo della solidarietà umana.

Allegria e vitalità, connotati inconfondibili degli Alpini, ha tenuto banco per tutta la giornata, anche per l'apporto di alcuni soci del gruppo di Legnago che hanno voluto viverla con gli amici di Castagnaro.

## MALCESINE

Domenica 25 gennaio il gruppo ha organizzato l'annuale incontro per il tesseramento. La giornata è iniziata con la celebrazione della S. Messa al capello della Madonna, in località Baitone a Navene, celebrata dal parroco don Nicola che durante il rito ha menzionato gli Alpini di Malcesine custodi del capello incaricandoli di ultimare i lavori di completamento

e di tenerne la manutenzione per il futuro.

Presenti alla cerimonia il Vice Sindaco Coriolano Testa, l'assessore Martino Martini, il comandante dei Carabinieri, della Guardia Forestale, della Guardia di Finanza, rappresentanti della Sezione Combattenti, dei Marinai e dei Carabinieri in congedo con i relativi labari e l'AVIS; per la Sezione il Vice presidente Sergio Zecchinelli.

Subito dopo la S. Messa tutti si sono recati presso un noto ristorante dove ha avuto luogo il pranzo durante il quale il Capogruppo Cav. Giuseppe Benamati ha tenuto la relazione annuale annunciando varie iniziative tra cui la Protezione Civile che, in seno alla squadra Alto Lago copre l'intera zona. E' quindi intervenuto Zecchinelli che ha illustrato anche la recente esercitazione svoltasi a Malcesine alla quale ha anche partecipato la squadra Sezionale oltre a quelle Adige Guà e Isolana.

La giornata si è conclusa nello spirito Alpino. Da sottolineare la presenza di alcuni Alpini residenti nella cittadina di Arco.



## S. GIOVANNI LUPATOTO

Come di consuetudine, a scadenza fissa, l'ultima domenica di gennaio è stata indetta l'assemblea del Gruppo e la commemorazione del 44° anniversario di Nikolajewka.

La S. Messa in ricordo dei Caduti ha dato inizio alla cerimonia e durante la celebrazione, accompagnata dal volontario e bravo gruppo corale giovanile, il Sacerdote ha ricordato che il sacrificio degli alpini in guerra e l'operato degli stessi in pace sono sempre in sintonia con i valori altissimi che il Vangelo ci indica.

Al termine corteo fino al Monumento, Onore ai Caduti, deposizione della corona con intervento del Cons. Sezionale Bonamini nel ricordo dei Caduti di Russia ed infine intervento del Sindaco Prof. Menin concretizzatosi nell'augurio per la realizzazione della vera pace fra tutti, certo che in questo gli alpini sapranno fare la loro parte.

Al termine «brulè» per tutti presso la nuova «Baita» e quindi pranzo sociale allestito incomparabilmente ai 150 presenti da alcune mogli degli alpini coadiuvate nel servizio da un gruppo altrettanto volontoso di alpini.

Alla cerimonia, oltre al sindaco con gonfalone, erano presenti alcuni assessori, il Comandante dei Carabinieri, dei Vigili urbani e facevano ala al gagliardetto i labari e le bandiere dell'Ass. Artiglieri, Combattenti e Reduci del luogo e di Raldon, Mutilati di guerra e del lavoro, Famiglie internate; l'ANPI e la A.V.L., l'AVIS e l'AIDO nonché i gagliardetti di Raldon, Zevio, Cadidavid, Palù, S. Maria, Palazzina, Buttapietra, Marcellise, Vago di Lavagno.

Per la Sezione erano presenti il cons. geom. Ligozzi, Bonamini ed il capozona Fraccaroli.

Durante il pranzo il capogruppo Zecchinelli ha ringraziato tutti per la loro partecipazione invitando i soci, i familiari e gli

amici a frequentare la «Baita».

E' seguito l'intervento del cons. Bonamini che insieme al cons. Ligozzi hanno portato il saluto del Consiglio sezionale.

Il cons. Bonamini, quale socio del Gruppo, ha sintetizzato l'attività del Gruppo concretizzandosi oltre che nei compiti associativi anche in atti significativi di solidarietà e volontariato e nella realizzazione della nuova «Baita», resa possibile anche per la disponibilità dell'Amministrazione comunale (cessione del terreno) ed il lavoro e finanziamento di molti alpini e amici. Ha ricordato quindi che l'inaugurazione ufficiale avverrà la prima domenica di maggio in concomitanza con la celebrazione da parte dell'Amministrazione comunale dell'anniversario della Liberazione.

Al termine è stata allestita una ben fornita lotteria il cui ricavato andrà in opere di solidarietà.

## S. PANCRAZIO

In una magnifica giornata di sole, domenica 25 gennaio si è svolta la festa annuale del Gruppo per il tesseramento. Dopo la S. Messa, celebrata dal Parroco don Egidio Baietta, che non ha voluto mancare, benché indisposto, all'appuntamento con i suoi alpini ai quali ha rivolto un caloroso saluto ed un incitamento a perseverare nella loro encomiabile attività, i soci si sono radunati presso il Monumento ai Caduti ove, con la deposizione di una corona, sono stati resi gli onori ed il rappresentante della Sezione, cap. Governo, prendendo spunto dal messaggio natalizio del Presidente Cossiga, ha sensibilizzato gli alpini sull'esigenza che lo spirito di sacrificio, il senso del dovere e della responsabilità dimostrati da coloro che sono andati avanti in guerra ed in pace, siano costantemente presenti nelle molteplici opere di solidarietà umana che tengono ancora oggi uniti i soci dei vari Gruppi nell'ambito dell'Associazione.

Durante il convivio l'attivo capogruppo Aldo Marcolini, dopo aver ricordato l'odierna ricorrenza di Nikolajewka e la grande tragedia degli alpini in Russia, ha relazionato sulle attività svolte, durante l'anno 1986, menzionando coloro che maggiormente hanno collaborato: Bianconi, Morandini, Grezzani nonché il socio fondatore cav. Sebastiano Clvi ed ha esposto i programmi futuri, in particolare la partecipazione all'Adunata Nazionale di Trento; infine ha salutato i bocia, nuovi soci.

Il rappresentante della Sezione si è complimentato con il capogruppo, il direttivo ed i soci tutti per le realizzazioni conseguite ed ha auspicato una partecipazione fattiva di Gruppo stesso all'attività della Zona Verona I.

Una doviziosa lotteria, il cui ricavato sarà devoluto ad opere di bene, ha concluso il cordiale incontro.



## VALDONEGA

Numerosa e partecipe l'Assemblea del gruppo nella riunione del 25 gennaio per il consueto convivio a conclusione dell'attività svolta nel 1986.

L'incontro ha previsto pure la presenza di familiari (soprattutto consorti) e amici che hanno avuto la possibilità di trascorre-

re una giornata di festa nell'ambito dell'Associazione.

La relazione del Capogruppo cav. Moscatelli — esauriente come sempre — ha posto in risalto un intenso lavoro nell'ambito del gruppo (programmato anche un gemellaggio con i gruppi S. Christophe di Aosta e Carpaccio di Udine per il 15 maggio 1987), anche in campo sportivo dove gli atleti si sono particolarmente distinti nel campionato di tiro a segno, corsa in montagna e sci alpino. Ciò è evidenziato dal bilancio (chiuso in parità) dal quale si intravede lo sforzo finanziario sostenuto per il Trofeo Caduti Alpini che impegna il gruppo in maniera determinante.

Al termine il Capogruppo ha consegnato premi ad atleti e attestazioni di benemerenza a soci ed altresì delle targhe ricordo ai graditi ospiti, Assessore Rugiadi, gen. Ghio, Piero Rama (Capozona della Val d'Il-lasi) e Piero Ambrosi, alpino e Sindaco di Badia Calavena (questi è stato ringraziato per il contributo offerto per il Trofeo) che hanno portato il loro saluto di viva partecipazione.

Anzi l'Assessore Rugiadi ha promesso di sollecitare un intervento del Comune, per testimoniare che gli alpini sanno valorizzare la loro appartenenza al Corpo attraverso l'aiuto che volontariamente sono disponibili a dare nei confronti di chi ne ha bisogno.

Il Presidente Sezionale Dusi nel salutare i partecipanti ha tenuto a gratificare dirigenti e collaboratori per il loro appassionato apporto.

Una lotteria, ricca di circa 130 premi, ha consentito di chiudere festosamente l'incontro.



### ALBARE'

Il giorno 28 genn. i soci del gruppo si sono ritrovati assieme nella sala delle Opere Parrocchiali per l'annuale cena e tesseramento. Finito il tesseramento il capogruppo ha illustrato il programma delle manifestazioni per l'anno in corso. Si è poi discusso della nuova sede del gruppo in via di allestimento e che dovrebbe essere ultimata entro l'anno. La serata si è poi conclusa in allegria come è costume degli alpini.

### LAVAGNO

Da anni il Gruppo, annualmente, si riunisce a San Briccio: quest'anno il 30 gennaio. Presenti un buon numero di soci e le rappresentanze dei Gruppi di Vago e S. Lucia Quartiere Indipendenza. Insieme a loro il dott. Visco, sempre tanto festeggiato per la sua validissima opera di medico, nonché familiari (in particolare gioventù femminile) che hanno potuto godere di una serata eccezionalmente festosa.

Il capogruppo Spada si è dichiarato soddisfatto delle presenze e dell'atmosfera di amicizia che si è creata attraverso incontri sempre più frequenti e di buon significato. La Sezione era rappresentata dal Presidente

Dusi, dal Cons. Col. Lenotti e dal capozona Fraccaroli.

Al termine del convivio, secondo la buona consuetudine di sempre, sono seguiti gli interventi di saluto del capogruppo, del dott. Visco, del Col. Lenotti e del Presidente sezionale.

La lotteria ha presentato il momento di chiusura e dato avvio a momenti di animazione e di schietta allegria; i premi, di buon valore, sono stati offerti da amici ed in parte dal proprietario del ristorante che ha ospitato la serata alpina, ai quali va dato atto della loro disponibilità e generosità.



### BELFIORE

Il Gruppo ha festeggiato l'incontro annuale il 31 gennaio, in una serata eccezionalmente fredda che è stata però vivificata dalla numerosa, quasi totale partecipazione dei soci. Ciò è stato motivo di particolare soddisfazione per il capogruppo Pastorello che si è trovato di fronte ad una assemblea quale mai si era aspettato.

All'inizio, nella chiesa parrocchiale, la S. Messa celebrata dal cappellano don Ettore, vibrante sempre nelle sue allocuzioni agli Alpini, ai quali ha ribadito la consegna di essere portatori e vessilliferi di quei valori di umanità e fratellanza che hanno caratterizzato nel tempo la vita dell'Associazione. Il rito è continuato con la deposizione di fiori al monumento ai Caduti, opportunamente imbandierato, alla presenza del sindaco, prof. Franco Carbognin, del Col. Polo e della madrina del Gruppo.

E' seguito il convivio, animato quanto mai, preparato dai soci nei locali del Rectorio parrocchiale « Gaudete » al quale ha partecipato pure il Parroco d. Giuseppe.

I saluti finali: l'intervento del capogruppo che ha auspicato una continuità di collaborazione, del sindaco che ha sottolineato la presenza attiva degli Alpini nella comunità e la possibilità di instaurare un dialogo per future esigenze ed infine del Presidente sezionale Dusi per una sollecitazione sempre più attiva in modo da mantenere e possibilmente accrescere quella spinta di buona volontà manifestata in questa circostanza.

### PESINA

Oltre 110 presenti, tra soci, familiari ed amici, si sono ritrovati la sera del 31 gen-

naio 1987, nel vasto ambiente gentilmente concesso dal socio Azzolini, per la consueta ed annuale serata del tesseramento.

Erano convenuti, per la Sezione, il vice presidente col. Piasenti, il sindaco di Caprino dott. Segattini, il Parroco don Gino Cottini, il Maresciallo dei Carabinieri di Caprino ed il presidente dei Combattenti e Reduci di Pesina sig. Bontempelli.

La presenza di tante autorità ha reso più significativa e simpatica la serata e non ha tolto nulla all'entusiasmo, alla cordialità ed allo spirito dei nostri alpini. E' stata gradita la presenza di tante belle signore che hanno dato un tono di gentilezza e di grazia.

Alla relazione morale del capogruppo Adelino Simoncelli è seguito il cordiale intervento del sindaco dott. Segattini e del Parroco di Pesina.

Ha chiuso gli interventi il col. Piasenti che ha avuto parole per tutti, compresi i Carabinieri e assicurando sempre la presenza degli alpini in tutte le opere di carattere sociale e culturale.

Bellissima serata che va a merito del capogruppo e dei suoi collaboratori.

### RONCOLEVA'

Sabato 31 gennaio scorso si è svolta la cena sociale del Gruppo, presenti una cinquantina di soci con relative signore. Ospiti l'assessore allo sport del Comune Alberto Soave, oltre che il cav. Pasetto, presidente della Lega contro i tumori della Sezione di Verona, che era accompagnato dall'ing. Vittorio Rosina, capitano degli alpini, ospite d'onore il gagliardo cav. Pietro Menghini classe 1893. Per la Sezione il vicepresidente Sergio Zecchinelli e il col. Marcello Colaprisco.

Il capogruppo Gianni Zuccher ha svolto la relazione illustrando i programmi futuri: inaugurazione della via degli Alpini e l'Adunata zonale nella primavera del 1988. Dopo l'intervento del Parroco il capogruppo ha consegnato al presidente Pasetto un assegno a favore della Lega contro i tumori di L. 1.350.000 frutto delle iniziative del Gruppo alpini.

Il cav. Pasetto ha ringraziato con un significativo intervento il gesto veramente umanitario.

Ha quindi preso la parola l'assessore Soave, il col. Colaprisco e il vice presidente Zecchinelli che hanno espresso, con parole veramente toccanti, la loro approvazione per il grande gesto di solidarietà del Gruppo. Durante la serata sono anche stati commemorati i soci scomparsi e in particolare Mario Bissoli socio fondatore del gruppo e benemerito di tante iniziative.



calzaturificio artigiano

**GRO - NELL**

Via Branzi - Tel. (045) 7840073-7840003  
37020 S. ROCCO DI ROVERÈ (Verona)

## VOLON

Sabato sera 31 gennaio i soci, chiamati all'appuntamento dal capogruppo Capitano Chieppe, si sono riuniti per la S. Messa in memoria dei Caduti e degli alpini andati avanti. Quindi presso il salone delle Opere parrocchiali, sempre aperto agli alpini i quali, come ha ricordato il Parroco durante la Messa, si rendono continuamente disponibili e benemeriti della Comunità, si è tenuta l'assemblea annuale.

Durante la semplice ma gustosissima cena (preparata da alcune mogli di alpini) il capogruppo ha svolto la relazione ponendo in evidenza l'impegno che i soci mettono in ogni iniziativa intrapresa dagli abitanti di Volon assumendosene anche, più di una volta la responsabilità diretta.

Sarà così anche per il 1987; anzi il Gruppo intensificherà ancora di più l'attività nel campo associativo, nella protezione civile e maggiori contatti con gli altri Gruppi della zona per essere sempre più in sintonia con gli intendimenti della Sezione.

Ha auspicato infine che il nuovo bocia iscritto, Damiano Guarise, appena congedato e figlio del vecio Massimo possa portare nuova linfa con l'iscrizione al Gruppo di altri coetanei.

Il consigliere Bonamini ha portato il saluto del Presidente e dell'intero Consiglio sezionale e, rendendosi conto che gli Alpini di Volon sanno qual'è il loro dovere anche da civili, si è detto certo che la strada intrapresa è quella che porterà maggiori consensi al Gruppo quale punto di riferimento per gli abitanti della piccola ma viva frazione.



## BROGNOLIGO

Ogni manifestazione, celebrazione o festa degli alpini appare, sotto l'aspetto formale, assoggettata all'effetto di un unico cliché: soprattutto in questo periodo in cui la quasi totalità dei Gruppi si trova ad esternare il consueto anniversario del tesseramento, eppure per chi ne è l'autore o per chi vi partecipa con animo semplice trova in ciascuna di esse la sua unica originalità.

Così è stato anche per il Gruppo di Brognoligo che in questa circostanza ha voluto dedicare l'intera giornata di domenica 1 febbraio per un'ampia e poliedrica manifestazione che ha coinvolto oltre agli alpini anche l'intera popolazione del paese.

Al mattino si è svolta la sfilata per le vie del paese, la celebrazione eucaristica e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti; è seguito il pranzo sociale ed un piacevole intrattenimento musicale.

I vari momenti sono stati scanditi e resi ancor più palpitanti dalle note riflessive e gioiose della banda alpina di Monteforte d'Alpone.

Ognuno dei partecipanti, organizzatori, ospiti o invitati, ha potuto imprimere la sua tipica identità dando e ricevendo in parole, gesti e sensazioni.

L'intera popolazione ha fatto corona attorno al monumento ai Caduti per trasformarsi, con le penne alpine, in un'unica orazione di preghiera e di proficuo ricordo.

I sacerdoti don Livio Bisinella e padre Angelo Solini, tutori dello spirito cristiano, hanno profuso parole di correttezza ed impegno morale.

La partecipazione dell'on. Gastone Savio, del sindaco di Monteforte d'Alpone Monaco prof. Franco, di Comandante dei Carabinieri Mar. Stefano Riccioni, è segno di una costante attenzione politica, amministrativa ed istituzionale verso l'operato delle penne nere.

L'intera Associazione si è ritrovata simbolicamente raccolta, con la presenza del Presidente della Sezione A.N.A. di Verona cap. Enzo Dusì, che ha rivolto parole d'incoraggiamento, d'entusiasmo e di ringraziamento a tutti, alpini e consorti; del col. Lenotti, consigliere sezionale, dei gagliardetti dei Gruppi (di Monteforte, Costalunga, Montecchia, Roncà, Terrossa, Prova, San Bonifacio, Cazzano di Tramigna) che con la loro partecipazione hanno riproposto una costante e sempre maggiore collaborazione fra i Gruppi della zona.

A tutti un grazie da parte degli alpini e di tutte le persone di saggia attenzione e per tutti la soddisfazione per aver « ribadito sottovoce » qualche cosa d'importante.

## BURE

Il Capogruppo Silvano Bollo, ha suonato l'adunata per i suoi Alpini domenica 1 febbraio 1987, convocandoli per le ore 10,30 presso la sede del Gruppo stesso. Alle ore 10,45 gli alpini con i gagliardetti dei gruppi: Bure, Arcè e S. Pietro Incariano si sono recati in piazza Nikolajewka per deporre una corona di fiori alla lapide che ricorda i Caduti in terra di Russia. Il corteo è poi proseguito per la Chiesa Parrocchiale dove si è celebrata una messa in suffragio di quanti sono « andati avanti ». Don Luciano Benedetti, celebrante e socio del gruppo stesso, all'omelia ha ringraziato gli Alpini per il loro impegno profuso in nome della fraternità, esortandoli a proseguire su questa strada che è anche quella suggerita dalla nostra religione. Al termine della S. Messa, una semplice e toccante cerimonia presso il monumento ai caduti, dove il Vicepresidente e Consigliere Nazionale Geom. Ferdinando Bonetti, in rappresentanza della Sezione ha espresso, con toccanti parole, i sentimenti che animano gli Alpini i quali operano in aiuto a quanti soffrono proprio per onorare e ricordare i Caduti di tutte le guerre, cioè per tutti quei meravigliosi Soldati d'Italia che si sono sacrificati fino all'estremo per il bene di tutti. Alle ore 12,30, presso un ristorante locale si è svolta l'assemblea del Gruppo, il quale ha appro-

vato all'unanimità la relazione morale e finanziaria presentata dal solerte Capogruppo Silvano Bollo. Sala gremita di alpini, amici e familiari hanno fatto da degna corona ad una simpatica manifestazione Alpina. Al termine del pranzo sociale gli Alpini di Bure hanno voluto esternare la loro simpatia offrendo un simpatico omaggio alle signore presenti in sala, anche per farsi perdonare le assenze compiute per doveri sociali.



## COLOGNA VENETA

Come di consuetudine, il Gruppo il 1° febbraio si è riunito in forma solenne; ben 115 presenti alla festa annuale del Gruppo, convenuti fin dalle prime ore in « baita ». Si è quindi formato un corteo fino al Duomo, dove è stata celebrata la S. Messa in ricordo di quanti non sono più con noi; subito dopo è seguita la deposizione delle corone di alloro al Monumento ai Caduti e all'Alpino.

Erano presenti il sindaco comm. Antonio Rancan, accompagnato dal rappresentante provinciale prof. Mario Baù e dal capogruppo alpini Antonio Cortelazzo.

La felice riunione conviviale, tenuta presso un ristorante, ha permesso di rivolgere un pressante invito in favore del tesseramento: « Ogni alpino porti un altro alpino », queste le parole pronunciate da « Toni » Cortelazzo.

Erano presenti infatti, oltre ai soci alpini, rappresentanti di varie Associazioni d'arma e dei Gruppi alpini della zona.

In questa occasione inoltre è stata data comunicazione ufficiale che domenica 20 settembre 1987 si terrà a Cologna Veneta l'Adunata provinciale.

La serata si è conclusa in « baita alpina » con le note musicali del complesso alpino « Capaci Raba-Tano e Roldo Diamante ».

## MARCELLISE

In una meravigliosa giornata di sole, il Gruppo ha svolto con serietà ed impegno, domenica 1° febbraio 1987, la sua giornata del tesseramento.

Dopo la Messa, il Gruppo è stato in-



## NODO PER CRAVATTA O FOULARD

prestituito in plastica a ricordo della 60ª Adunata Nazionale in vendita presso le Tabaccherie di Trento a L. 5.000

In visione presso la Sede Sezionale di Verona

## L'EVOLUTION s.n.c.

di F. Piccolo e L. Nardelli  
Via Solteri 49/2 - 38100 TRENTO

vitato a partecipare all'inaugurazione della « Casa civica » ove il sindaco di S. Martino Buon Albergo, nel suo discorso inaugurale, ha promesso una adeguata e degna sistemazione al nostro Gruppo ed altre Associazioni combattentistiche.

Prima del pranzo sociale avevano inizio le operazioni del tesseramento.

Il pranzo, ha visti riuniti oltre 50 alpini, tra soci e famigliari. Era presente per la Sezione il Col. Piasenti, vicepresidente, oltre al presidente dei Combattenti e Reduci e alla gentile madrina del Gruppo.

Al termine, dopo brevi parole di saluto e ringraziamento del capogruppo Mario Zucchetti, il segretario Maurizio Trevisan ha svolto la relazione morale, seguita dalla distribuzione di targhe ricordo ai vecchi soci e combattenti.

Ha chiuso gli interventi il Col. Piasenti, impennando il suo dire sugli obbiettivi di coscienza di cui era stato fatto cenno in chiesa, nelle invocazioni.

Manifestazione riuscita perfettamente grazie alla volontà ed impegno del bravo Capogruppo e collaboratori, in cui però non è mancato l'apporto del pratico, esperto e sempre presente Madinelli.

## LUBIARA

Come di consueto e con rinnovato entusiasmo il gruppo ha dedicato la giornata di Domenica 1° Febbraio 1987 all'assemblea annuale dei propri soci. La giornata si è aperta con la S. Messa a suffragio di quanti sono « andati avanti », celebrata da Don Sandro Corazza, il quale anche se assente da Lubiara per impegni sacerdotali, accetta di buon cuore questa occasione per fare una rimpatriata tra gli amici. Accompannavano il Sacro rito le voci del coro A.N.A. « La Preara », fiore all'occhiello del Gruppo. Al termine della Messa la cerimonia è proseguita con un momento di solennità davanti al monumento ai Caduti per la posa di una corona di fiori, quindi il ritrovo presso la sede per il pranzo conviviale. Nell'occasione il Capogruppo Geom. Giancarlo Castelletti ha tenuto il consueto resoconto delle attività dell'anno '86 ed ha esposto il programma per il 1987, evidenziando la riedificazione e quindi la restituzione alla comunità stessa del capello dedicato alla Madonna che fa bella mostra di sé presso l'ingresso della scuola materna e della sede del gruppo. E' stato ricordato che il gruppo, tenendo fede ad un impegno preso con il parroco Don Antonio Schizzerotto e quindi con tutta la comunità, si sta dedicando alla ricostruzione del secolare capello della piazza centrale di Lubiara, la cui inaugurazione sarà celebrata solennemente nel giorno del Venerdì Santo a conclusione della tradizionale processione. Ha concluso completando il programma ricordando la gara zonale di tiro a segno con carabina; la partecipazione all'adunata Nazionale di Trento, alla gita in Jugoslavia di giugno e al pellegrinaggio di Costabella in Luglio. Ha quindi preso la parola il Vicepresidente Sezionale e Consigliere Nazionale Geom. Ferdinando Bonetti che oltre ai Saluti del Presidente Sezionale ha voluto sottolineare gli impegni associativi degli Alpini evidenziando

do anche le opere che il gruppo di Lubiara sta portando avanti nell'impegno sociale e comunitario quotidiano. Dopo un ulteriore brindisi augurale la giornata si è conclusa rispettando la tradizione alpina.

## PESCANTINA

Ogni Gruppo ha le sue tradizioni e quello di Pescantina, come ogni anno, ha riunito domenica 1 febbraio i suoi soci nella magnifica ed accogliente « Baita alpina » ove, al rinfresco è seguita da parte di don Aldo Gaiardoni la benedizione agli alpini e alle famiglie con una breve introduzione su valore dei nostri inestimabili principi e la raccomandazione di continuare nel « volersi bene ». Ha approfittato il rappresentante della Sezione cap. Governo per allacciarsi alle parole del sacerdote e nell'elogiare il Gruppo per le molteplici attività in seno alla comunità e per auspicare che i nostri tradizionali valori di senso del dovere e di responsabilità ci accompagnino nel nostro cammino unitamente all'amore che dobbiamo alla Patria anche nel nome di coloro che sono andati avanti.

In un noto ristorante del luogo ha avuto luogo il convivio con la partecipazione massiccia di oltre 150 convitati, tra i quali il vicesindaco Giovanni Baron, gli assessori Lino Zenorini ed Erminio Panato, il presidente onorario della zona cav. Cinetto ed il dott. Girelli.

Il solerte capogruppo Dalla Mura Fiorenzo con la gentile consorte ha fatto gli onori di casa. Al termine del pranzo è seguita una doviziosa lotteria il cui ricavato sarà devoluto in opere di bene ed hanno concluso la festa i saluti ed i ringraziamenti del vicesindaco, disponibile sempre verso gli alpini, e quelli del cap. Governo a nome anche del Presidente sezionale.



## TERRAZZO

Mercoledì 4 febbraio, nella sede provvisoria, si è tenuto un incontro del Gruppo di Terrazzo, presieduto per l'occasione dal capozona alpino Mino Vaccari.

L'ordine del giorno diramato a tutti gli iscritti, recitava così: 1) rendiconto attività 1986; 2) tesseramento 1987; 3) cena sociale; 4) varie ed eventuali (attività 1987 del Gruppo).

Erano presenti una trentina di alpini fra i quali, avvenimento non frequente in questi tempi, un congedato da pochi giorni, il Cap. magg. « montagnino » Ugo Polo al quale è stato consegnato il primo bollino di socio.

Dopo la lettura del consuntivo 1986 ed espletate le operazioni del tesseramento 1987 da parte del segretario del Gruppo, Ten. Luciano Borin, il sindaco alpino ha rivolto un breve indirizzo di saluto a tutti i presenti.

Ha preso quindi la parola il capozona Mino Vaccari, compiacendosi con il Gruppo ed auspicando collaborazione ed unità d'intenti fra tutti gli alpini della Bassa.

Polo è quindi intervenuto con alcune considerazioni sulla naia oggi. Ha

detto che ci sono alcune cose da rivedere come certe caserme che, per la loro vetustà e quindi per l'inadeguatezza dei servizi, sono ancorate ai tempi di « Cecco Beppe »; ha messo poi in rilievo qualche caso di esasperato « nonnismo » che potrebbe creare in soggetti psico-fisici fragili, qualche serio problema e qualche altra disfunzione.

Ma ha anche affermato che il servizio militare, affrontato con serenità, ha aspetti positivi e formativi quali la promozione della solidarietà, della collaborazione, del senso della socializzazione, substrati morali e ideali, che riportati nella vita civile, possono produrre frutti fecondi.

Al termine dell'incontro, non è mancata la tradizionale « bicchierata ».

## QUINZANO

La sera del 7 febbraio il Gruppo si è riunito in assemblea annuale, in un ambiente di Arbizzano. Circa 90 le presenze con i famigliari. Ospiti, come in passato, i Gruppi di Parona (con Corsi) ed Avesa (con Zampieri).

La serata è stata oltremodo festosa ed animata per il calore con cui si sono sviluppati i rapporti di simpatia fra tutti i partecipanti.

La relazione del Capogruppo Begalli ha messo in luce l'attività svolta nel 1986 ed i programmi futuri. E' stato ricordato lo sfortunato giovane Dante, la mascotte del gruppo, alla presenza del padre.

Iniziativa interessante è quella di dare una sistemazione alle opere che esistono a Ponticella in Val di Braies, — in ricordo dei 7 bocia veronesi del « Bassano » travolti anni orsono dalla slavina — attraverso una recinzione che delimiti una zona di rispetto. In ciò d'accordo con il Comune di Villabassa che ha dato il suo benestare.

Nel giugno di quest'anno ci sarà un gemellaggio con gli sportivi dell'A.C. Quinzano, con i quali esistono rapporti di amicizia e collaborazione. La premiazione infine di 2 validi collaboratori: Italo Zantedeschi e Luciano Costa.

Un saluto da parte del Capigruppo ospiti e la conclusione del Presidente Sezionale per un saluto di partecipazione e per un elogio aperto verso il direttivo e soci per la felice idea dei lavori a Ponticello. Quei 7 giovani, nostri fratelli, caduti nell'adempimento del loro servizio, devono essere ricordati sempre nel modo più degno perché rappresentano esempi vivificanti per le nuove generazioni.

## OPPEANO

Com'è ormai tradizione, gli Alpini di Oppeano guidati dall'infaticabile Capogruppo Franco Fadini, si sono ritrovati Sabato 7 Febbraio 1987 nella Parrocchiale per ascoltare una S. Messa in onore ai Caduti e di quanti sono « andati avanti », iniziando così l'assemblea del Gruppo. Il Paroco Don Casteggini, all'omelia ha voluto ricordare il sacrificio di tanti Alpini Caduti per la Patria, che però hanno lasciato un retaggio agli Alpini in congedo di operare per il bene di tutti, come effettivamente fanno, affinché il loro non sia stato un sacrificio vano. Dopo la Messa, incollati sfilando per le vie del paese

fino al Monumento dei Caduti Alpini e dei Caduti delle Forze dell'Ordine, dove si è deposta una corona di alloro in loro onore. L'assemblea è proseguita nella meravigliosa sede degli alpini adibita anche a circolo. L'esauriente e chiarissima relazione morale e finanziaria fatta dall'ottimo Fadini, ha avuto la totalità dei consensi, anche perché in essa figuravano tantissime iniziative che il gruppo ha portato avanti e completato nell'anno testè trascorso, le più disparate attività, tutte però con un unico scopo — la solidarietà umana — che il solerte Franco Fadini porta avanti come unico « Atto di Fede » associativo, ben coadiuvato dal suo direttivo al completo e da tanti altri soci che si danno veramente da fare perché gli Alpini Oppeanesi possano ben figurare, sia a livello di Gruppo inserito nella comunità, sia a livello sezionale, e a quanto evidenziato dal Vicepresidente sezionale e Consigliere Nazionale Geom. Ferdinando Bonetti ci sono riusciti in pieno, riscuotendo ampia simpatia e ammirazione a tutti i livelli. Erano presenti alla simpatica manifestazione, oltre al Geom. Bonetti, il Vicesindaco di Oppeano Sig. Luigi Vighini che portando il saluto dell'intera amministrazione ha voluto esternare la gratitudine della comunità per quanto fanno gli Alpini, garantendo ad essi il pieno appoggio da parte dell'amministrazione Comunale per le loro molteplici iniziative.

Il coordinatore delle associazioni d'arma Sig. Cav. Giovanni Vighini, con i rappresentanti delle associazioni consorelle dei Fanti, dei Carabinieri e dell'A.N.C.R., Il Comandante la locale Stazione dei CC Brig. Lino Pungitore ha voluto essere con gli Alpini per trascorrere un paio d'ore in serena allegria. Al termine una gustosissima cena, ottimamente preparata e servita da soci, la quale ha suscitato nei presenti profonda ammirazione.

Al termine, dopo vari interventi delle autorità presenti il buon Fadini ha voluto dimostrare la sensibilità del suo Gruppo per le attività sezionali consegnando al Geom. Bonetti segni tangibili per il Montebaldo, il Fondo di Solidarietà e per la squadra di Protezione Civile.



## COSTALUNGA

Domenica 8 febbraio gli Alpini di Costalunga hanno festeggiato il tradizionale tesseramento con una significativa cerimonia.

La manifestazione è iniziata al monumento dell'Alpino e tutti insieme in sfilata con la Banda Alpina di Monteforte d'Alpone, il sindaco Prof. Franco Monaco, l'On. Gastone Savio, i gagliardetti intervenuti numerosissimi, altre autorità e molti Alpini con le loro famiglie.

La sfilata ha percorso la via principale del paese, arrivando fino al monumento ai Caduti per l'alza bandiera; e poi tutti in Chiesa per la celebra-

zione eucaristica a ricordo di tutti i Caduti.

La cerimonia religiosa si è conclusa con la suggestiva interpretazione dei brani: « Signore delle Cime » e « L'ultima Notte » del coro « Schola Cantorum Santa Cecilia » di Costalunga diretto dal maestro Sergio Ruffo.

Poi tutti a pranzo per il tradizionale rancio al quale hanno partecipato in tanti tra i quali l'On. Savio, il Cap. don Bruno Pontaldo, il T.Col. Lenotti, Don Ettore, il Parroco Don Bruno, i vari Gruppi intervenuti alla cerimonia con i loro Capigruppo: Brognoligo, Roncà, Terrossa, Montecchia, Monteforte, Cadeglioppi, Cazzano, San Bonifacio, Caldiero.

Il cordiale saluto del Capogruppo Vittorio Martinelli ha aperto i vari interventi ringraziando tutti gli intervenuti. Il Segretario Paolo Magagnotto ha presentato la relazione sull'attività svolta. Altri ospiti tra i quali l'On. Savio, Don Ettore ed il Col. Lenotti hanno concluso i vari interventi.

Si sono anche svolte le nuove elezioni per il rinnovo del direttivo che hanno dato i seguenti risultati: Capogruppo Onorario Vittorio Martinelli, Capogruppo Giovanni Posenato, Vice Serafino Costa, Alfieri Antonio Danese, Segretario Paolo Magagnotto, Consiglieri Lino Adami, Luciano Bogoni, Lino Bolla, Ivano Panarotto, Demetrio Panà, Giuseppe Tregnaghi, Angelo Pressi, Francesco Posenato, Umberto Molinarolo, Antonio Tregnaghi, Bruno Frigotto, Luciano Pontaldo, GianPietro Tregnaghi.

La festa è poi continuata con un complesso folk, canti e balli e libagioni.

## SAN FLORIANO

L'8 febbraio riunione annuale del Gruppo con appuntamento alla baita prima di recarsi in Chiesa per la S. Messa solenne, celebrata dal Parroco don Armando Penna. Il coro « El Vesoto » di San Floriano si è esibito con le cante tradizionali alpine durante tutta la cerimonia. Gli alpini hanno portato all'altare i doni della terra: pane, vino, frutta e uova. Il parroco, all'omelia, ha avuto espressioni di grande esaltazione per gli alpini.

Sempre in Chiesa il Capogruppo Ferrarini ha ricordato i soci deceduti, mentre il Presidente onorario comm. ing. Guido Lonardi ha commentato la cerimonia sul tema della pace, quale tutti gli uomini auspicano: nel rendere onore a Dio e alla Patria.

Dalla Chiesa sfilata dei presenti fino al monumento ai Caduti con deposizione di fiori ed un pensiero di partecipazione da parte del Presidente Sezionale Dusi.

Presenti il Col. mut. di guerra Pacini, il col. Mancini, Don Lino Marchesini, già Cappellano in guerra e pluridecorato al valore, associazioni d'arma e gruppi alpini della zona con vessillo ed il gruppo donatori di sangue San Camillo.

E' seguito il convivio con numerose presenze, anche di familiari; interventi di saluto dal Capogruppo, dell'ing. Lonardi (il costruttore della famosissima stella) che nella sua qualità di Presidente ha annunciato che lo SNODAR, con un gesto di tanta soli-

darietà, ha deciso di donare un fuoristrada al gruppo di Protezione Civile della Valpolicella, per le eventuali sue necessità di intervento.

A chiusura una lotteria gigante con premi di valore offerti da generosi amici.

Ferrari e collaboratori hanno costruito una bella baita, che fa onore alla loro attività e passione.

## GAZZO VERONESE

Il Gruppo ha tenuto il 12 febbraio la sua annuale riunione presso un noto locale di Correzzano con i seguenti punti all'ordine del giorno: tesseramento 1987, relazione 1986, programma 1987.

Un nutrito gruppo di alpini ha trascorso la serata discutendo sui punti anzidetti, in allegria con della buona tavola e degli ottimi brindisi. Una nota triste è stata il doveroso e sentito ricordo della grave perdita che il gruppo ha subito nel 1986: ci hanno lasciati tragicamente e repentinamente gli alpini Alessandro Ferrarini e Wainer Lonardi componenti attivi del direttivo ed il « vecio » Benvenuto Soardo. Erano presenti anche loro nel nostro ricordo.

Rappresentava la Sezione di Verona il Dr. Norberto Ferrarini che ha portato una nota di calore alpino alla serata. Si è proceduto quindi alla surrogazione dei membri mancanti nel direttivo ed all'inizio del tesseramento 1987.



## SELVA DI PROGNO

L'incontro del Gruppo Alpini di Selva di Progno, in occasione del tesseramento il 14 febbraio, è stato preceduto, come ormai tradizione, da una S. Messa celebrata dal bravissimo parroco di Selva don Ettore; breve nella sua omelia, ma vibrante e convincente nel contenuto.

E' seguita la cena sociale presso un noto locale dove il cuoco, vecchio alpino mantovano di origine ma iscritto al locale Gruppo, ha saputo con piatti prelibati stuzzicare l'appetito di tutti i presenti. Parecchi alpini si sono presentati con le loro gentili consorti.

Dopo la cena è seguita una breve relazione del Capogruppo Bruno Furlani che ha poi rivolto un caloroso saluto ai convenuti ed in particolare agli alpini del gruppo « gemello » di Limone del Garda, con numerosa rappresentanza.

Hanno preso poi la parola i sindaci alpini di Selva Claudio Lucchi, di Tregnago dr. Ercole, il Presidente del B.I. M.A. dr. Birtele ed il T. Col. Lenotti rappresentante della Sezione. Fra gli ospiti, oltre ai sopracitati, il Capogruppo di Giazza Giovanni Lucchi, il Brig. dei C.C. ed il Parroco che per certi progetti della chiesa « che è di tutti » conta molto sull'aiuto dei suoi alpini.

La ormai collaudata orchestra di Cogollo ha rallegrato la serata.

## BORGIO VENEZIA

Il Gruppo ha organizzato per domenica 15 febbraio 1987 il tesseramento ed una colazione di servizio alla Cola.

Erano presenti circa 150 commensali fra i quali l'on. Canestrari. Rappresentava la Sezione il Gen.le Carlo Pelosio.

Il capogruppo, Anselmo Mazo, con i suoi bravissimi collaboratori, hanno bene preparato la sala per accogliere con il dovuto piacere le mogli degli alpini che hanno portato una nota gentile alla manifestazione. Oltre al pranzo, al quale tutti hanno fatto onore, il Gruppo ha preparato una lotteria con dei magnifici premi il cui ricavato sarà devoluto ad opere di bene.

Hanno parlato il capogruppo Mazo, l'on. Canestrari ed il generale Pelosio mettendo in luce le doti degli alpini. La giornata si è chiusa con tanti canti gioiosi degni degli alpini.

Al capogruppo ed ai suoi collaboratori un grazie di cuore per tutto il lavoro fatto e che faranno sempre a favore del Gruppo.

## COSTERMANO

La tradizionale cerimonia annuale per il tesseramento ha avuto luogo domenica 15 febbraio. Alla S. Messa, celebrata in onore ai soci defunti, è seguita la deposizione della corona al Monumento dei Caduti con l'alzabandiera.

Terminata la cerimonia su invito del capogruppo Renato Gottardi si è proceduto al tesseramento 1987 con un piacevole rinfresco nel salone del Teatro parrocchiale.

Alle 12,30 i soci, gli amici e i simpatizzanti si sono ritrovati per il pranzo preparato dal socio cuoco « Baffo » nonché Zerbini Luigi.

Durante una breve pausa ha preso la parola il capogruppo Gottardi il quale ha avuto parole di elogio per quanti, in specie i giovani, hanno contribuito per trascorrere in compagnia una piacevole e simpatica giornata, ha espresso molta simpatia ed enorme piacere per i giovani convenuti.

Poi il vicesindaco di Costermano, socio e vicecapogruppo, ha avuto parole di elogio e di riconoscenza per quanto è stato fatto e si prospetta di fare.

Ha concluso il segretario De Massari con il resoconto dell'anno 1986 e le programmazioni previste per l'anno in corso.

## MONTEFORTE D'ALPONE

Il Gruppo ha mantenuto la tradizione di festeggiare nel migliore dei modi il giorno dell'Assemblea dei soci che si è tenuta il 15 febbraio. L'inizio con la S. Messa solenne celebrata dal Parroco don Pietro Simoni che all'omelia ha felicemente commentato la presenza attiva degli alpini, sempre più efficace in mezzo alla comunità.

L'apparato è sempre di prim'ordine: grande affluenza di soci del gruppo locale e degli altri della zona con buon numero di gagliardetti.

Dopo la funzione religiosa l'omaggio floreale al monumento ai Caduti e quindi la grande sfilata, con la banda musicale alpina, per le vie del paese. Per il 4° anno consecutivo il ritrovo nella sede della Scuola materna.

Durante il convivio la relazione, sempre incisiva, del segretario Gianluigi Pasetto, con il bilancio, risanato dal deficit di anni orsono. Pasetto ha messo in rilievo l'attività svolta, interventi alle cerimonie provinciali e nazionali, il pellegrinaggio sul Monte Grappa, la collaborazione alla marcia di S. Antonio e nelle iniziative sociali del paese. Nel programma futuro figura l'approntamento della squadra di intervento e soccorso capeggiata dal geom. Chiappini.

Un saluto alle autorità intervenute, comunali, all'on. Savio (che è intervenuto per un apprezzamento) al Pres. Scuola materna Lelio Bogoni, al dr. Bressan da parte del Capogruppo Bolla Giannino ed infine quello di chiusura del Presidente Sezionale Dusi.

Dopodiché hanno avuto luogo le elezioni per il rinnovo del Direttivo, con il seguente esito: capogruppo Giannino Bolla; vicecapogruppo Domenico Pelosato; segretario Gianluigi Pasetto; primo alfiere Bortolo Chiarotto; secondo alfiere Beppino Bolla (Bolda); anagrafe M. Baldo Sisto Masconale; consiglieri: Lelio Bogoni, geom. Gianni Bolla, Gino Chiappini, Albino Dal Cerè, Silvano Nardi, Antonio Pelosato, Giuseppe Preto, Gino Rodighiero, Roberto Tecchio; responsabili baita: Domenico Bolla, Sante Devoli, Sergio Prà. E' stato inoltre eletto capogruppo onorario Duilio Ferrolì.



## PALAZZOLO

Una pioggia torrenziale accoglieva gli Alpini di Palazzolo Domenica 15 Febbraio 1987 che volevano iniziare la loro assemblea annuale con la deposizione di corone di alloro ai 2 monumenti e cioè dei Caduti Alpini e dei Caduti di tutte le guerre. Ma l'ottimo capogruppo Igino Ambrosi non si è spaventato e le due semplici ma toccanti cerimonie si sono svolte nonostante tutto. La giornata prosegue con l'ascolto della S. Messa durante la quale il coro parrocchiale si è esibito alternandosi con canti liturgici e canti alpini. Il pranzo sociale si è svolto in un ristorante locale. Diverse le autorità presenti che rappresentavano l'amministrazione comunale le varie associazioni d'arma, gli ex internati. Per la nostra Sezione era presente il Vicepresidente e Consigliere Nazionale Geom. Ferdinando Bonetti. L'ottimo capogruppo Igino Ambrosi ha aperto la serie degli interventi, relazionando all'assemblea il bilancio morale-finanziario del gruppo ottenendone la piena approvazione riscuotendo assieme al suo direttivo la stima dell'intera assemblea. Al capogruppo ha fatto eco il Geom. Bonetti, il quale ha esaltato la figura dell'alpino impegnato in molteplici attività di solidarietà fra le quali la protezione civile, argomento largamente esposto all'attenzione dell'assemblea, la quale ha seguito attentamente le varie fasi dell'esposizione sottolineando con larghi consensi

quanto esposto. Ancora il Geom. Bonetti ha avuto parole di elogio per il coro esortandolo a proseguire per fare sempre meglio; il coro ha ringraziato eseguendo alcune cante alpine riscuotendo larghi consensi dall'intera sala. I vari interventi susseguiti non hanno visto al microfono il Rev. Parroco, il rappresentante della Pubblica Amministrazione e delle associazioni d'arma.

La giornata è trascorsa alla maniera tipicamente alpina, lasciando in tutti i partecipanti un simpatico ricordo dello stare insieme.



## SONA

Il 20 febbraio l'assemblea del Gruppo, regolarmente convocata nella Sala Affreschi del Comune, ha ascoltato una breve relazione del capogruppo uscente Bonatelli che ha parlato della prossima gita annuale, della Adunata nazionale, della sede concessa dal Comune al locale Gruppo e di altre eventuali attività.

Il segretario Andreoli ha messo al corrente i soci della situazione contabile, sottolineando l'apporto dato dalla Cassa di Risparmio di Verona.

Si è proceduto quindi all'elezione del nuovo capogruppo, del vice, del segretario e dei membri del direttivo.

E' risultato capogruppo l'alpino Luigi Turrini, vice Bonatelli e segretario è stato riconfermato Andreoli.

E' seguita la discussione da cui è risultato l'impegno comune di incrementare il più possibile l'attività del Gruppo, specialmente facendo leva sull'entusiasmo dei soci vecchi e nuovi e sul comune convincimento di operare a fondo per la più soddisfacente riuscita delle varie iniziative.

## BORGIO ROMA

Il giorno 21 febbraio presso un ristorante di Buttapietra si è tenuta la cena sociale. La partecipazione entusiastica di 200 persone con numerose signore e signorine. Assente, per improponibili impegni, il presidente la quinta circoscrizione, geom. Frigo; presenti l'assessore comunale geom. Sorio, il vicepresidente la quinta circoscrizione sig. Trazzi, e per l'A.N.A. il cav. Longo.

Il capogruppo Dario Saccomani ha recato il saluto ai convenuti, letta la relazione sull'attività svolta e su quanto si intende fare per il 1987; ha ricordato tra l'altro gli impegni più importanti: secondo anniversario dell'inaugurazione del Monumento agli alpini in piazza Nikolajewka e l'organizzazione del campionato provinciale di tiro a segno con la pistola.

L'assessore Sorio, dopo il saluto dell'amministrazione comunale, ha esaltato la volontà e la capacità operativa di tanti soci che non badano a sacrifici pur di dare prova della loro solidarietà nei confronti di persone emarginate, bisognose di sostegno e di aiuti materiali e morali.

Ha fatto seguito l'intervento del rap-

presentante la Sezione, il cons. cav. Longo delegato dal presidente Dusi a consegnare a Dario Saccomani, capogruppo, l'attestato, di provenienza ministeriale, con cui gli viene conferita l'onorificenza di cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica Italiana.

Le insegne metalliche offerte e consegnate dal Gruppo gli sono state appuntate dal vicecapogruppo Carlo Bonnesini fra gli applausi dei presenti.

La serata, caratterizzata dal consueto spirito di tutte le adunate alpine, si è lietamente conclusa con il ballo per tutti, nella magnifica taverna del ristorante.

## CAVALCASELLE

La squisita ospitalità del Capogruppo Conte Piero Arvedi degli Emilei si è espressa ancora una volta nell'occasione dell'assemblea del Gruppo Alpini di Cavalcaselle. Alle ore 19,30 nel suggestivo ingresso della meravigliosa villa Arvedi Padre Claudio Liuti Cappellano Sezionale ha celebrato la S. Messa a suffragio dei Caduti e di quanti sono andati avanti nell'anno testé trascorso, alla presenza di numerose autorità, qui convenute Sabato 21 Febbraio 1987 per l'occasione. Infatti erano presenti il Gen. C.A. E. Marchesi, il Gen. C. Pelosio, il Col. M. Pezzin, il Sindaco di Castelnuovo Prof. Fogliardi, la Sezione era rappresentata dal Vicepresidente e Consigliere Nazionale Geom. Ferdinando Bonetti. All'omelia, come sempre, Padre Claudio con vibranti parole ha voluto evidenziare l'operato degli alpini, i quali memori delle glorie dei nostri Veci, portano avanti molteplici attività nel campo della fraternità e della solidarietà umana. I bravissimi cuochi del gruppo hanno preparato una squisita cena, amorevolmente servita dalle signore mogli degli alpini, le quali hanno voluto aggiungere con il loro sorriso un tono grazioso nell'austera sala dei trofei di caccia, dove si è svolta l'assemblea di gruppo. A cena ultimata il solerte Piero Arvedi, in qualità di capogruppo ha relazionato all'assemblea il bilancio morale e finanziario consuntivo e preventivo che ha ottenuto l'approvazione all'unanimità. Tra i vari argomenti toccati dal Capogruppo è emerso l'annoso problema della Baita Alpina che dovrà servire anche da sede al Gruppo stesso. Dopo il Capogruppo la parola è stata concessa al Sindaco di Castelnuovo Prof. Fogliardi, il quale memore dell'operato degli Alpini che sono meravigliosa realtà, ha promesso il pieno appoggio della Pubblica Amministrazione per la realizzazione della Baita. Ci sono delle difficoltà, ha sottolineato il Sindaco ma con la buona volontà si vedrà di superarle. E' l'augurio che tutti gli Alpini di Cavalcaselle si sono posti. S.E. il Gen. C.A. Marchesi, in un caloroso discorso nel quale ha esposto alcuni aspetti di stretta attualità della vita militare, ha ottenuto ampi consensi dall'intera assemblea. Il Geom. Bonetti, nel suo intervento, ha ringraziato il Gen. Marchesi per quanto ha fatto nel forgiare gli Alpini durante il servizio militare, i risultati di ciò si vedono dalle attività che questi uomini portano avanti nel contesto sociale di tutti i giorni operando nel campo della solidarietà umana.

La protezione civile, ha evidenziato il Vicepresidente, è il vero fiore all'occhiello dell'intera associazione, e proprio qui a Cavalcaselle è nata la squadra di Soccorso intervento della Sezione di Verona, grazie anche all'intervento del Gruppo di Cavalcaselle con in testa il Capogruppo Piero Arvedi. In chiusura il Gen. Pelosio, quale Presidente dello Sport, ha voluto portare i saluti ai giovani alpini del gruppo esortandoli a cimentarsi nelle gare alpine. La presenza all'assemblea del Capigruppo di Castelnuovo, Peschiera e del Capozona Silvio Carli ha fatto sì che la serata risultasse ampiamente positiva.



## CAZZANO DI TRAMIGNA

La sera di sabato 21 febbraio scorso si è svolta l'annuale cena in occasione del tesseramento del Gruppo di Cazzano. La serata ha avuto inizio con l'ammassamento presso la baita e lo sfilamento di tutti i partecipanti fino alla chiesa parrocchiale, dove il Parroco Don Aldo Zerbato ha officiato la Santa Messa e, durante l'omelia, ha avuto parole di elogio e di incoraggiamento per gli alpini indicando gli impegni sociali oltre che morali per i quali sono chiamati ad operare. Durante tutta l'omelia si è sentito che era il figlio di un alpino che sapeva trovare le parole capaci di toccare l'animo degli alpini ai quali si rivolgeva.

La S. Messa è stata accompagnata dal locale coro di bambini che nel loro repertorio hanno inserito anche qualche « canta » alpina a cui tutta la popolazione si è unita.

Subito dopo, presso la chiesa, in un grande salone, si è svolta la cena sociale, presenti il sindaco Eliseo Spada

e il vicepresidente Sergio Zecchinelli, venuto a portare il saluto della Sezione. Il capogruppo Luigi Tonegato ha svolto la sua relazione e Zecchinelli ha voluto complimentarsi per la fattiva adesione del Gruppo alla costituenda squadra di protezione civile e ha interpretato il pensiero di tutti i presenti sottolineando con compiacimento la presenza di ben undici gagliardetti della zona.

La serata, alla quale hanno partecipato anche gentili signore, si è conclusa in allegria.

## ZONA LESSINIA

In località Corrubio si sono riuniti i gruppi della zona Lessinia, S. Anna d'Alfaedo, Fosse, Vaggimal e Cerna, la sera del 21 febbraio per la loro tradizionale festa del tesseramento e per concordare insieme programmi, al fine di dare alla montagna una priorità di fermenti, sul terreno che è il più consono alla vita dell'alpino.

I quattro Gruppi erano rappresentati dai rispettivi Capi con il seguito di soci. L'Assemblea è stata presieduta dal sempre valido Luigi Peretti che ha intrattenuto i partecipanti sui vari temi di interesse comune. Tra i problemi più importanti è emersa l'iniziativa della costruzione della Chiesetta e della sede in località Corrubio, su mq. 2000 di terreno recentemente acquistati; è in fase di preparazione il progetto e la realizzazione si avrà dopo ricevute le necessarie autorizzazioni. Ai soci è stato consegnato un artistico attestato, predisposto a cura del noto prof. Ainardi.

Erano presenti l'Assessore Vallinari, in rappresentanza del Sindaco, che ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale, altri Assessori e Consiglieri, il Comandante dei Carabinieri, il dr. Nicolis.

Il saluto finale è venuto dal Presidente Sezionale Dusi che ha sollecitato un impegno sempre più incisivo perché la montagna, culla naturale degli alpini, dovrebbe favorire un fervore di opere a livello superiore.

## BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

UN GRUPPO DI RILIEVO

INTERNAZIONALE

CON OLTRE 25.000 DIPENDENTI

IN ITALIA

405 PUNTI OPERATIVI

9 SEZIONI DI CREDITO SPECIALE

4 ISTITUTI DI CREDITO PARTECIPATI

58 SOCIETÀ PARTECIPATE NEL

SETTORE DEI SERVIZI PARABANCARI

## FANE

Sabato 21 febbraio cena sociale per il tesseramento in un noto locale di Fane.

Presenti una cinquantina di soci, hanno iniziato le operazioni di rito intercalate da vari interventi sui prossimi programmi del Gruppo. Per la Sezione il Cap. Governo, nel recare il saluto del Consiglio direttivo, ha soffermato l'attenzione degli astanti sulle finalità presenti nell'Associazione in ispecie per quanto attiene la protezione civile e la solidarietà verso tutti coloro che ne abbisognano onorando con gesti umani il ricordo di coloro che sono caduti in guerra e che, in pace, sono stati d'esempio nel continuare l'opera meritoria intrapresa dai nostri padri.

Ha quindi elogiato il solerte capogruppo Luciano Dalle Pezze e tutto il direttivo per le dimostrate capacità organizzative e per lo spirito veramente alpino che anima, in comunità d'intenti, tutti i soci.



## SAN GIOVANNI ILARIONE

Sabato 21 febbraio il Gruppo alpini ha tenuto l'annuale festa del tesseramento.

Il Gruppo, alle ore 18,30, si è ritrovato nella chiesa parrocchiale dove il Parroco Don Francesco Meneghello ha celebrato la S. Messa.

E' seguita la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti di tutte le guerre.

Alle ore 20, presso un ristorante del luogo, il capogruppo comm. Angelo Zanchi ha fatto all'assemblea dei soci, accorsi numerosi alla tradizionale riunione, un'ampia relazione riguardo la gestione del Gruppo nello scorso anno, con un particolare riferimento allo stato dei lavori della erigenda « baita alpina », che sta impegnando in un notevole sforzo anche finanziario alpini, amici degli alpini e vari enti.

Il capogruppo ha manifestato la speranza di poter tenere a San Giovanni Ilarione, il prossimo anno, l'Adunata provinciale, in occasione dell'inaugurazione della baita alpina.

La serata è continuata con la cena sociale che ha intrattenuto in fraterna allegria i numerosi alpini presenti e le autorità, fra cui il sindaco di San Giovanni Ilarione ed il comandante la locale stazione dei Carabinieri, che alla fine della serata si sono congedati rivolgendo ai presenti parole di stima, di apprezzamento e di incoraggiamento a proseguire in opere di carattere sociale ed umanitario verso le quali il Gruppo ha sempre dimostrato di non essere insensibile.

Parecchie sono state le prenotazioni, raccolte durante la serata, per il viaggio in pullman che il Gruppo ha organizzato in occasione dell'Adunata nazionale di Trento, che quest'anno vedrà la partecipazione di molti giovani.

Gli alpini di questo Gruppo, che lo scorso anno ha superato i 200 iscritti, hanno trascorso assieme una indimenticabile serata di festa.

## VOLARGNE

La sera del 21 febbraio si sono ritrovati i soci del Gruppo di Volargne per il pranzo sociale, tesseramento e le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1987-89.

Era presente per la Sezione il consigliere cav. Alberto Moscatelli, rappresentava la zona della Valpolicella il capogruppo di S. Ambrogio Adriano Bellamoli, gradito ospite il sindaco Silvio Coati.

Dopo brevi parole del capogruppo uscente cav. Leonello Calveti che ringraziava i presenti, il sindaco metteva in risalto le qualità che gli alpini hanno e le loro prestazioni in varie manifestazioni, ricordava la figura del capogruppo uscente che da ben 16 anni ha portato avanti il Gruppo di Volargne, auspicando per l'avvenire una continuità sempre più proficua degna degli alpini.

Moscatelli, portando il saluto del Presidente e della Sezione, ringraziava il sindaco per le belle parole che ha avuto per gli alpini, incoraggiando i presenti ad una più sentita collaborazione al nuovo direttivo, onde essere in grado di assolvere maggiormente quei compiti di cui il Gruppo si è assunto l'impegno di far sì che il Gruppo rimanga sempre sulla cresta dell'onda.

Una serata di grande fermento e qualche battuta di troppo concludeva la serata.

L'esito delle votazioni è stato il seguente: capogruppo Carlo Barunzia, vice Renato Beghini, segretario Luigi Accordini, cassiere Luigi Pilati, consiglieri: Leonello Calveti, Luigi Stanghellini, Diego Simeoni, Fabio Semenzin, Tullio Zordan, Enzo Adami, Giovanni Aganetto.

Al nuovo direttivo, con le congratulazioni della Sezione, auguri di proficuo lavoro.

## ARCE'

Domenica 22 febbraio festa del tesseramento del Gruppo. La manifestazione ha avuto inizio con un corteo che, raggiunto il Monumento ai Caduti, ha ivi reso gli onori e deposto una corona d'alloro. Ha fatto seguito un breve intervento del rappresentante sezione Cap. Governo che ha invitato i presenti, nel ricordo dei Caduti, a far proprie le parole contenute nei due ultimi messaggi natalizi del Capo dello Stato sul senso del dovere e delle responsabilità che, pur essendo doti peculiari di noi alpini, devono essere propagate, con l'esempio, in tutte le comunità locali.

Nell'artistica ed antica chiesetta di S. Michele il vicecappellano Don Rino Massella ha celebrato la S. Messa ed all'omelia, dal racconto evangelico del perdono, ha tratto spunto per delineare quanto gli alpini debbono attuare con l'esempio e la fraternità nei confronti di tutti, ivi compresi i propri nemici.

Dopo il sacro rito i soci hanno raggiunto un noto locale di S. Rocco ove si è svolto il convivio. Erano presenti il vicesindaco di Pescantina Giovanni Baron, il Parroco Don Severino Dal Dosso, il presidente dell'Associazione Carabinieri cav. Domenico Sartori, i Grup-

pi di Pescantina, Bure, la Zaf ciclistica, i Donatori di sangue e con i rappresentanti di zona (Mariano Bellamoli e cav. Giuseppe Cinetto), oltre cento-cinquanta alpini e famigliari.

Durante il convivio hanno preso la parola nell'ordine: il capogruppo Renato Ambrosi che ha rivolto parole di ringraziamento a tutti ed in particolare al socio Zanoni per aver messo a disposizione il locale della Sede; il cap. Governo ha auspicato un'intensa collaborazione tra Parrocchia, Comune e Gruppo Alpini allo scopo di creare possibilità di opere comuni di bene; il vicesindaco ha elogiato lo spirito alpino confermando la disponibilità della Giunta ad ogni attività, il socio Francesco Testa ha rivolto al vicesindaco l'invito a concretizzare l'impegno; il rappresentante della « Zaf » ha rivolto un pensiero ai nostri Caduti in Russia fiducioso che le nostre autorità possano finalmente ottenere, da quelle sovietiche, un tangibile segno d'interesse.

Giornata intensa ed esemplare di come agisca il Gruppo.

Il nuovo direttivo eletto nell'assemblea dell'8 dicembre è il seguente: capogruppo Renato Ambrosi; vice Bruno Fornaser; alfiere Pietro Rossi; segretario Roberto Gaburro; consiglieri: Alberto Ambrosi, Dario Biasi, Elio Gaburro, Silvio Orlandi, Giuseppe Mazzi, Novello Viola, Luciano Zanon ed Alfredo Plotegher.



## PARONA

Domenica 22 Febbraio 1987 per gli Alpini di Parona è festa grande. Infatti il solerte Capogruppo Luigi Corsi ha predisposto un nutrito programma per l'annuale assemblea. Alle ore 10 appuntamento sulla piazza delle vecchie scuole. Numerosi i gagliardetti che rappresentano altrettanti Gruppi vicini, notevole anche la partecipazione degli Alpini e delle autorità, fra le quali notiamo il Gen. Carlo Pelosio, il Presidente della Circonscrizione Nord, il Vicepresidente Sezionale e Consigliere Nazionale Geom. Ferdinando Bonetti e altre rappresentanze di associazioni d'arma. Ore 10,30 onoranze ai Caduti davanti al monumento che fa bella mostra di sé in una piazzetta della ridente Frazione. Poi tutti incolonnati, verso la Chiesa Parrocchiale per la celebrazione della S. Messa da parte del parroco Don Flavio Tosi, il quale ha avuto parole commoventi e sentite per gli alpini di Parona in quanto sono i veri animatori della Comunità. Il coro appositamente invitato si è esibito durante il sacro rito in modo encomiabile con commoventi cante e inni sacri.

Al termine trasferimento con macchine e pulman in un ristorante sito nei pressi di Pastrengo per espletare l'assemblea e consumare il pranzo sociale. Salone grematissimo, oltre 280 persone tra alpini, amici e familiari creavano una splendida cornice all'assemblea, la quale è stata molto laboriosa dato che sono molteplici le atti-

# *Per il tuo buon vino*



*Gioielli  
in  
cantina*

*Gamma completa di serbatoi inox  
per vino ed olio  
con capacità da 50 litri a 500 ettolitri*



## **ALBRIGI**

**COSTRUZIONI ACCIAIO INOX**

37020 STALLAVENA (VR) - ITALIA - Via Tessare 1 - Tel. 045/907427-907411

vità svolte dal gruppo alpini di Parona. La relazione morale e finanziaria fatta dal « grande » Luigi Corsi è stata encomiabile, non solo per il modo in cui è stata presentata all'attenzione dell'assemblea ma per l'alto contenuto di attività svolte dal gruppo stesso nell'ambito della fraternità e della solidarietà umana. Lo stesso dr. Roberto Agosti lo ha sottolineato nel suo simpatico intervento, che come presidente della 2ª Circonscrizione Nord rappresentava l'amministrazione Comunale. E' seguito l'intervento del Vicepresidente Geom. Bonetti, il quale con toccanti parole e a tratti commoventi, ha voluto porre, all'attenzione di quanti l'ascoltavano, quale patrimonio inestimabile di gloria e sacrifici, vanno accumulando gli alpini sempre impegnati in un'opera di solidarietà umana, primi nel compimento di un dovere civico e sociale, pronti ad un immediato impiego in ogni campo, lasciano il retaggio di una tradizione che per le caratteristiche che informano l'attività e lo spirito degli Alpini, costituisce una forza granitica all'interno della Nazione. Al Geom. Bonetti ha fatto seguito il Gen. Pelosio, il quale è intervenuto quale Presidente dello Sport, spargendo parole di elogio per gli alpini sportivi, per l'onorevole comportamento nelle singole attività. L'encomiabile Corsi, ha voluto esternare il suo grazie premiando coloro che si sono distinti nell'anno testè trascorso. Quindi riconoscimenti per tutti i componenti il gruppo infermieristico, compresi i medici collaboratori. Targhe anche per sportivi che si sono distinti nelle singole attività ed infine una meravigliosa targa raffigurante la continuità dell'Alpino a tutti i componenti del Consiglio direttivo del Gruppo. A questo punto chi restava da premiare? Il solo capogruppo, ma ci hanno pensato gli alpini del Gruppo donando al Capo Luigi Corsi una splendida medaglia d'oro. Una lacrima rigava il volto del gigante buono. L'orchestrina ingaggiata per l'occasione ha attaccato un tango scacciamalinconie e l'allegria è tornata a sorridere nell'immensa sala gremita.



## SALIONZE

Semplice, ma bella è stata la manifestazione alpina svoltasi domenica 22 febbraio a Salionze. Il motivo c'era eccome, 50° anniversario della fondazione del Gruppo e l'inaugurazione del Monumento dedicato agli alpini.

La Sezione era rappresentata dal consigliere cav. Alberto Moscatelli, il Comando Presidio dal gen. Luciano Ghio, dal sindaco di Veggio Luciano Terlech, dal creatore del Monumento scultore Antonio Mischi, dal nostro P. Claudio e dalla maestra delle elementari Gasilda Poli, che assieme ad altre maestre hanno accompagnato i bambini in sfilata con le bandierine tricolori in mano.

Dopo aver sfilato per le vie cittadine con in testa la Banda di Castelnuovo

del Garda, alle ore 10,30 precise iniziava la S. Messa officiata da Padre Claudio accompagnato dal coro di Castelnuovo d. Garda. Terminata la Santa Messa, è stata deposta una corona ai Caduti di tutte le guerre dopodiché il corteo si è trasferito nella nuova piazza per l'inaugurazione del Monumento dedicato agli alpini con la scritta « sempre Alpini ».

Ha preso la parola il sindaco, ricordando gli episodi dell'ultima guerra nella quale gli alpini si sono distinti e caduti per la Patria e, fra la sorpresa di tutti, il sindaco ha annunciato che porterà in giunta la proposta di intitolare la piazzale ancora sprovvista di nome, alla battaglia di Nikolajewka.

Il capogruppo ha ringraziato il sindaco per la bella proposta è premiato con pergamene ricordo i cinque superstiti fondatori del Gruppo, fra cui il capogruppo onorario cav. Bozzini.

Il Gen. Ghio ha portato il saluto delle Forze Armate, auspicando al capogruppo Guido Turato la continuità di queste manifestazioni alpine, per il buon andamento dell'A.N.A. e degli alpini, siano essi in armi o in congedo.

Moscatelli ha recato il saluto del Presidente e della Sezione, ringraziando il sindaco per la bellissima idea di intitolare la piazza Nikolajewka mettendo in risalto i vincoli che legano gli alpini in armi con quelli in congedo, ricordando le varie calamità naturali che l'Italia ha attraversato in questi ultimi 10 anni, dove alpini in armi e in congedo hanno operato assieme.

La scritta sul Monumento dice tutto: « sempre Alpini », uniti nella stessa finalità di aiutare il prossimo, ricordando quelli che sono andati avanti, ma aiutando quelli che restano.

Fin dal 22 novembre era stato eletto il nuovo direttivo così costituito: capogruppo Guido Turato; segretario Giorgio Torresani; alfiere Giuseppe Bertagna; consiglieri: Fiorenzo Oliosi, Augusto Preosti, Lorenzo Torresani, Mario Zenati, Claudio Rambaldo, Agostino Guerra, Elio Vassanelli.

## S. STEFANO DI ZIMELLA

Domenica 22 febbraio i soci, alla chiamata del capogruppo (nonché sindaco) cap. prof. Baù, si sono ritrovati nella parrocchiale per ricordare i propri Caduti, gli alpini e gli amici andati avanti.

L'officiante all'omelia con profonde parole di stima ha dato testimonianza dell'opera che gli alpini svolgono in questo periodo, non dimentichi di coloro che con il loro sacrificio hanno fatto grande la Patria.

Significativamente all'offertorio gli alpini hanno portato all'altare un pane ed una focaccia fatti a forma di cappello alpino nonché alcune bottiglie di vino a testimoniare l'offerta di ogni alpino conscio del proprio quotidiano dovere.

Il coro ha egregiamente accompagnato la S. Messa ed ha cantato una « Preghiera alla Madonna delle Penne Nere » che varrebbe a pena venisse divulgata.

Al termine deposizione della corona al Monumento ed onore ai Caduti alla presenza, oltre che del locale gagliardetto, anche di quello di Cologna Veneta e della bandiera dell'ANCR.

E' seguito un aperitivo presso la Baita di Santo Stefano di Zimella, quindi pranzo con la presenza, oltre di un numeroso gruppo di soci (da non dimenticare il gruppetto di Cologna Veneta), di molte signore ed amici degli alpini.

Durante una pausa il capogruppo ha ricordato quanto di alpini di Zimella hanno realizzato nel 1986 dicendosi certo che ancor di più sarà fatto nel 1987 ricordando in particolare l'Adunata provinciale del 20 settembre prossimo a Cologna Veneta che, anche con l'aiuto degli alpini di Zimella, dovrà riuscire nel migliore dei modi. Si è inoltre reso disponibile (come sindaco) e non dovrebbe essere altrimenti, per ogni iniziativa solidaristica che gli alpini vorranno mettere in cantiere (in particolare i locali di ritrovo che stanno sorgendo nell'ambito degli impianti sportivi).

Il consigliere Bonamini ha portato il saluto del Presidente e del Consiglio provinciale complimentandosi per quanto il giovane Gruppo riesce a fare tra la comunità conseguendo in tal modo di essere punto di riferimento per tutte le altre Associazioni e per tutti i cittadini.



## TORRI DEL BENACO

Festa tradizionale del Gruppo, quella svoltasi il 22 febbraio, nel nome dei Fratelli Lavanda (i 3 sfortunati fratelli caduti in terra di Russia) che sono divenuti non solo esempio di sacrificio, ma il simbolo della dignità alpina ed in ispirito considerati i patroni che indicano tuttora la via del dovere, del comportamento civile e sociale.

La riunione è stata fissata sulla piazzetta del porto dove trovasi la Cappella dedicata ai Caduti: di lì sfilamento fino alla Chiesa per la S. Messa celebrata e commentata dal Parroco don Gino Oliosi che agli alpini ha dato un saluto di benvenuto particolarmente significativo.

La Messa è stata accompagnata dal Coro Monte Galetto di Bussolengo, che ha dato il suo contributo canoro anche nelle successive fasi della cerimonia. Dopo la S. Messa ancora in sfilata fino alla Cappella ai Caduti per la deposizione della corona d'alloro ed un commento sul significato della manifestazione da parte del Presidente Sezionale Dusi, alla presenza del Sindaco, Bonfilio Campanardi, di altre autorità locali, dei Comandanti dei Carabinieri e Vigili Urbani, del Comm. Bertelli, Pres. Combattenti e Reduci, delle varie Associazioni d'arma e patriottiche con bandiera, dei Gruppi alpini della zona con gagliardetto.

Il tradizionale convivio di chiusura con consegna di attestati a componenti del gruppo che si sono particolarmente distinti e con l'estrazione della lotteria, opportunamente organizzata.

## VILLAFRANCA

La sera del 28 febbraio scorso si è svolta la cena, in occasione del tesseramento del Gruppo di Villafraanca, presso un noto ristorante della zona.

Davvero imponente il numero dei partecipanti, che erano ben 260 tra alpini, ospiti, amici e gentili signore.

Presenti il vicepresidente Sergio Zecchinelli, gli onorevoli Savio e Canestrari, il Maggiore Franco Zandonà, comandante della 603.ma squadriglia elicotteri di soccorso e collegamento di Villafranca, il Ten. Giampaolo Tamanelli, in rappresentanza del Gruppo Artiglieria « Sforzesca », il quale ha consegnato una targa al Gruppo ANA e ha portato il saluto del comandante, il ten. Franco Biasi, comandante i Vigili Urbani, il M.ilo Celani dei Carabinieri, l'ospite d'onore architetto Lucio Merlin e il Gen. Bottoni. Festeggiatissimo il Capitano Luigi Pigozzo.

Durante la serata il capogruppo Gianfranco Maraia ha svolto la sua relazione invitando tutti gli iscritti a dare la massima collaborazione per l'allestimento della sede nel prefabbricato donato dal Comune di Buia e già portato a Villafranca, che richiede un impegno notevole sia operativo che finanziario, per cui tutti devono farsi carico dell'iniziativa.

Infine Zecchinelli, a nome della Sezione, si è complimentato per la raggiunta costituzione della squadra di zona Mincio di protezione civile, per la cui realizzazione il Gruppo di Villafranca ha fatto da forza trainante.

L'on Savio ha infine rivolto un saluto e ha espresso la certezza che gli alpini sapranno perseverare sulla strada intrapresa.

La serata si è conclusa in un'altra sala del ristorante, dove si sono aperte le danze incoraggiate da una magnifica orchestra. Una ricca lotteria ha poi incrementato le casse del Gruppo al fine di contribuire alle spese per la realizzazione della sede.

## SAN MASSIMO

Incontro dei soci l'8 marzo per l'inaugurazione della rinnovata sede del Gruppo, al quale hanno partecipato i rappresentanti dei Gruppi alpini vicini e di altre Associazioni della zona, nonché familiari.

Gli ospiti sono stati accolti dal capogruppo arch. Paulon che, anche attraverso un dépliant illustrativo, aveva dato notizia di questa particolare circostanza.

Il vicepresidente Sergio Zecchinelli in apertura ha presentato il saluto della Sezione auspicando che la sede diventi effettivamente un punto d'incontro abituale per tutti i soci e dove poter dare, tutti insieme, un apporto di vitalità e far nascere ed accrescere iniziative che siano utili per gli alpini e la comunità.

Al termine un rinfresco per tutti ed un omaggio floreale per le signore. Sono pure intervenuti il Presidente sezione Dusi, il consigliere Ligozzi ed alcuni capigruppo.

## CA' DEGLI OPPI

La sera del 14 marzo il solerte capogruppo Romolo Meneghelli ha voluto riunire i soci ad una simpatica cena sociale.

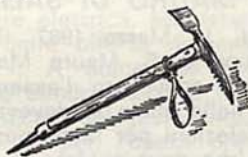
Erano presenti con il sindaco di Oppeano Dante Spagnolo, l'assessore e con la madrina Alba Pietropoli, il vicepresidente sezione Col. Piasenti ed

il consigliere Cap. Governo.

Durante il convivio il capogruppo ha relazionato ampiamente sulle attività svolte nel primo anno del Gruppo e su quelle in programma per il prossimo futuro soffermando l'attenzione sulle benefiche attività svolte in seno alla popolazione. Il sindaco, nel prendere atto di quanto gli alpini siano benemeriti, ha assicurato la collaborazione anche materiale del Comune ed ha rivolto ai soci l'invito a vigilare per la tutela del patrimonio pubblico sconvolto da sconsiderati.

L'assessore ha parlato sulla protezione civile istituendo nel Comune ed il Col. Piasenti con voce suadente ed a volte commossa, nel recare il saluto del Direttivo sezione, ha elogiato il Gruppo per le manifestazioni di solidarietà umana già effettuate invitando tutti ad essere sempre costantemente presenti nella società per recare, nel ricordo dei nostri Caduti, specialmente alle nuove generazioni, l'afflato di umana fraternità e di solidarietà che ha sempre contraddistinto gli alpini in guerra ed in pace.

Nell'occasione il capogruppo ha consegnato tre artistiche targhe al Sindaco, alla Madrina ed alla Sezione offerte per « Il Montebaldo » e per il Rifugio Scalorbi.



## BRENZONE

Il vento soffiava dalle pendici del Baldo Domenica 15 Marzo 1987, allorché gli Alpini del locale Gruppo Alpini guidati dal Capogruppo Beppino Brighenti si accingevano ad incolonnarsi per recarsi in Chiesa ad ascoltare una S. Messa in onore dei Caduti, ed ini-

ziare così la giornata del tesseramento e del pranzo sociale. Terminato il rito religioso gli alpini si portarono davanti al monumento ai Caduti accompagnati dai Gagliardetti dei Gruppi di Malcesine, Pai, Castelletto di Brenzone e naturalmente quello del locale Gruppo. La deposizione di una corona di alloro e le parole pronunciate dal Vicepresidente Sezionale e Consigliere Nazionale Geom. Ferdinando Bonetti hanno completato le onoranze ai Caduti, il rispetto dei quali, ha sottolineato il Geom. Bonetti rappresenta per noi alpini il monito di ben operare nel campo della fraternità e solidarietà umana. Dopo la semplice ma suggestiva cerimonia, ci si è ritrovati in un ristorante locale per il pranzo sociale ed il tesseramento. L'assemblea ha reclamato la relazione morale, che il buon Capogruppo Beppino Brighenti ha espletato in modo encomiabile, tanto da ottenere l'approvazione all'unanimità. E' seguito un breve intervento del Vicepresidente Geom. Bonetti, il quale, nel portare i saluti della Sezione, ha voluto rimarcare agli alpini locali quelle che sono le attività associative, vedi protezione civile portando di esempio la squadra costituita dal Vicario Gruppo di Malcesine. Al levar delle mense per rimpinguare le scarse finanze, il direttivo ha voluto estrarre una simpatica lotteria.

## MEZZANE

Domenica 15 marzo l'annuale riunione del Gruppo è avvenuta, per la prima volta, a Mezzane di Sopra, dove risiedono parecchi alpini.

L'idea è stata accolta con favore, oltre che dagli alpini stessi, anche dalla popolazione e dal Parroco Don Giorgio che, all'omelia, ha voluto esternare la sua viva soddisfazione, ed ha rivolto parole di elogio ai soldati della montagna che hanno servito in pace ed

anca i Alpini  
i magna i nostri tortellini

I  
528/L  
C.E.E.



TORTELLINI CON CARNE

in guerra con fedeltà assoluta.

Al termine della S. Messa è stata posta una corona d'alloro alla lapide che ricorda i Caduti di tutte le guerre. Qui il T. Col. Lenotti ha pronunciato parole di circostanza.

Dopo un breve rinfresco (al fresco... dato il venticello) è seguito l'ottimo pranzo in un noto ristorante della zona, al quale hanno partecipato, oltre a numerosi alpini, anche familiari ed amici, rappresentanti delle varie Associazioni che hanno partecipato alla manifestazione. Gradita la presenza del Parroco di Mezzane Don Giuseppe.

Al termine del pranzo e dopo parole di saluto da parte del capogruppo, i complimenti agli alpini per quanto di bene hanno fatto in ogni tempo, ed in particolare per il contributo (L. 600 mila) dato al già costruito ospedale di Makallé.

Una nota lieta: la consegna, da parte del caro alpino Luigino Mezzari, di una « scarpa » fatta in legno d'olivo e poesia con soggetto « la scarpa » al nostro Presidente Cap. Dusi, che, visibilmente commosso, ha ringraziato il donatore.

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali con il seguente esito: capogruppo Dino Veronesi; consiglieri: Bruno Baldo, P. Giorgio Carrarini, Fausto Solfa, Dario Brutti, Sergio Brunelli, Lorenzo Terragini, Armando Bragantini, Ottavio Rossetti, Dino Sartori e Cesare Castagnedi.

Congratulazioni per il buon lavoro svolto dal capogruppo uscente e tanti auguri al nuovo capogruppo.

## ZEVIO

Domenica 15 marzo il Gruppo ha commemorato tutti gli alpini defunti.

Dopo il pranzo, consumato in baita, nella Chiesa parrocchiale si è celebrata una S. Messa solenne officiata dall'arciprete don Argeo Allari e accompagnata dal piccolo coro parrocchiale magistralmente diretto dal Maestro Renzo Piglialepre.

A far da cornice alla cerimonia, erano presenti alpini con i gagliardetti dei Gruppi di Palù, S. Giovanni Lupatoto, S. Maria di Zevio, Volon, Perzacco e Fiorano Modenese, inoltre le rappresentanze, con i loro Labari, dell'A. N.C.R. e dell'A.N.C. della Liberazione.

Fra le autorità presenti il sindaco di Zevio Raffaele Bazzoni, il Maresciallo dei Carabinieri Rino Musarella e il Magg. Santo Chichi (alpino) dell'Accademia di Modena.

Dopo la cerimonia religiosa il corteo ha sfilato per la piazza principale del paese recandosi al Monumento ai Caduti per deporvi due corone di alloro.

Al termine della manifestazione il Gruppo ha offerto un rinfresco in baita a tutti i convenuti.

## S. MAURO DI SALINE

Martedì 17 Marzo 1987, il solerte Capogruppo di S. Mauro Marino Castagna ha convocato l'assemblea di Gruppo, nella quale si dovevano svolgere le elezioni per la formazione del direttivo che deve guidare le sorti del

gruppo per il prossimo triennio 1987 - 1989. In una sala messa gentilmente a disposizione dal proprietario di un bar locale, sono convenuti gli alpini e senza tante formalità il buon Marino Castagna ha aperto i lavori esternando ai presenti la relazione morale e finanziaria del Gruppo stesso, la quale veniva approvata all'unanimità. Quindi, al secondo punto dell'ordine del giorno figuravano le elezioni, le quali dopo varie consultazioni hanno dato il seguente risultato: Capogruppo Marino Castagna; Vicecapogruppo Carlo Castagna; Consiglieri Paolo Rossetti, Virginio Baltieri e Francesco Alberti, da notare che sono stati tutti riconfermati, segno evidente che hanno riscontrato la fiducia dei soci, così ha voluto testimoniare il Vicepresidente Sezionale e Consigliere Nazionale Geom. Ferdinando Bonetti, presente per l'occasione. A conclusione dell'assemblea il punto tre dell'ordine del giorno, bilancio preventivo per il 1987, è stato esposto dal Segretario del gruppo e approvato all'unanimità. Espletati gli impegni ha preso la parola il Geom. Bonetti il quale portando il saluto della Sezione ha voluto evidenziare con vibranti parole quali sono gli impegni associativi: essere sempre pronti ad un immediato impiego in ogni campo, in opere di solidarietà umana consci di compiere un dovere civico e sociale che ci pone alla stima e all'ammirazione di tutta la Nazione. La serata si concludeva con un simpatico rinfresco esteso anche agli abituali clienti del bar.

# ZAMAR

s.r.l.

ARREDAMENTI RADIO TVC ELETTRODOMESTICI HI-FI



**ARREDAMENTO:** Entrate, Cucine componibili, Salotti, Soggiorni, Camere da letto, Bagni, Infanzia, Mobili da giardino, Bambù. Oggettistica, Quadri, Fiori in seta, Tappeti.

**ELETTRODOMESTICI:** Congelatori, Frigoriferi, Lavatrici, Lavastoviglie, Cucine, Piccoli Elettrodomestici.

**RADIO:** Da tavolo, portatili, con cuffie, Radioregistratori.

**TVC:** A Colori e Bianco-Nero, Videoregistratori, Videocassette vergini (garanzia TRE ANNI).

**HI-FI:** Mobile Rack, Compact Disc, Piastre di registrazione, Sala d'ascolto.

**Pagamento rateale fino a 60 MESI SENZA CAMBIALI.**  
**Condizioni particolari per Alpini e Simpatizzanti**

37043 CASTAGNARO (Verona)  
Z.A.I. - Via Polesine, 59 - Tel. (0442) 92385

## PAI

Cerimonia semplice, ma tanto significativa quella svoltasi il 22 marzo a Pai di Sopra in Piazza San Marco, caratteristica piazza del piccolo centro che dalle balze del Baldo si specchia nel sottostante lago. Di fronte al monumento dei Caduti (un masso su cui sovrasta un'aquila ad ali spiegate) è stata innalzata la bandiera tricolore e collocato un altare da campo su cui il Parroco don Giovanni Andreoli ha celebrato il S. Sacrificio e commentata la cerimonia in chiave di esaltazione dei valori alpini: dal suo animo è sgorgata una fonte copiosa di spiritualità, di amore e di passione.

Al termine il Capogruppo Giannetto Aloisi ha letto la preghiera dell'Alpino e rivolto un ringraziamento ai presenti. Ha chiuso il Presidente Sezionale Dusi con un saluto di sensibilizzazione e di soddisfazione poichè la cerimonia alpina aveva richiamato l'intera cittadinanza.

Presenti il Sindaco di Torri del Benaco, Bonfilio Campagnari, con il Vice Sindaco, il Comm. Bertelli, Pres. Ass. Combattenti e Reduci di Torri, un rappresentante della Stazione Carabinieri di Torri, le Associazioni Combattenti e Reduci, Avieri, Carabinieri, Marinai ed i gagliardetti dei gruppi alpini della zona.



## ROVERBELLA

Domenica 22 marzo assemblea del gruppo con la partecipazione dei gruppi di Goito, Marmirolo, Monzambano, Castelnovo del Garda, Mozzecane, Peschiera del Garda, Povegliano, Salionze ed i rappresentanti dei Combattenti e Reduci e dell'Aviazione.

Dopo la riunione in sede comunale, in sfilata verso il cimitero per un pensiero dinanzi al monumento ai Caduti, di cui si è reso interprete il Cav. Turina. Quindi in Chiesa per la S. Messa celebrata dal Parroco don Franco, grande estimatore degli alpini, ai quali ha dedicato il brano di Vangelo parafrasando l'incontro con la samaritana con il sentimento di solidarietà che emerge, sempre e ovunque, immediato e spontaneo, dal cuore alpino.

Con i familiari si sono uniti in un ambiente di Castiglione Mantovano per il consueto convivio. Tra gli ospiti i rappresentanti dell'Amministrazione e della Polizia Comunale, il Comandante la Stazione dei Carabinieri, il dott. Riva (medico condotto) alcuni componenti dell'Arma Aeronautica, in servizio, i Capi zona Somenzi (del mantovano) e De Carli (del Basso Garda).

Il Capogruppo Moiola ha relazionato sull'attività svolta nel 1986, che ha livello nazionale e provinciale; successivamente il Presidente Sezionale Dusi ha chiuso con un saluto ed un commento di partecipazione tra i gruppi del mantovano che mantengono tuttora intatta la loro vitalità alpina.

## CADIDAVID

Anche quest'anno il Gruppo ha organizzato una cerimonia di commemorazione, tenutasi il 28 marzo, dei Capellani Sezionali « andati avanti » con una S. Messa nella Cappella del cimitero, adiacente alla tomba di Don Bepo.

E' il 4° anniversario della posa del nuovo Altare che il Col. Pasini aveva inaugurato, con tanto entusiasmo, nel 1983 per ricordare l'amico carissimo Don Bepo.

Commemorazione semplice ma significativa celebrata da Padre Claudio che nell'omelia ha ricordato ed esaltato la figura dei suoi predecessori.

Sono intervenuti i gruppi, con gagliardetto, di Borgo Roma, San Giovanni Lupatoto, San Michele Extra, Borgo Venezia, S. Martino B.A., Golosine, San Massimo, Montorio, Ronco all'Adige.

Presenti il Presidente Sezionale, Dusi, la madrina Maria Biondani, l'alfiere sezionale, il sig. Luigi Dolci ed un buon numero di soci.

Al termine della S. Messa, per completare la giornata con un gesto di bontà, i soci si sono recati presso il Gruppo « La Strada » che in paese si occupa dei ragazzi portatori di handicap (disabili).

Il Gruppo ha donato una macchina da scrivere elettrica, acquistata con il ricavato delle offerte domenicali del « brodino ». A nome del Gruppo il Segretario Sandro Accordi ha illustrato il significato del gesto, inteso come riconoscenza per l'opera prestata in favore di questi infelici, e successivamente il Presidente Dusi ha portato il saluto e l'augurio degli alpini veronesi.

La direttrice, signora Teresa, ha ringraziato a nome dei disabili e degli animatori, in maggioranza giovani del paese di Cadidavid.



## S. ROCCO DI PIEGARA

Sabato 4 aprile, i soci del gruppo si sono riuniti per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 1987 - 1989.

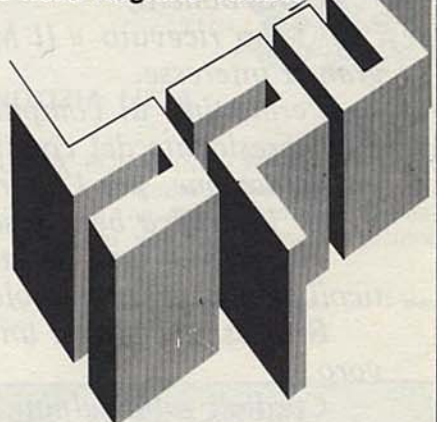
Per la Sezione, era presente il Consigliere Cav. Alberto Moscatelli che ha controllato che tutta l'operazione di voto si svolgesse in conformità alle norme del regolamento sezionale.

I soci presenti erano più del 50% degli iscritti e tutto si è svolto nel migliore dei modi; le operazioni di voto si sono concluse alle ore 22, quindi si è dato inizio allo spoglio delle schede che hanno dato il seguente risultato: Capogruppo: Giuseppe Tezza (nuovo Capogruppo); V. Capogruppo: Luigi Zamboni; Segret. Cassiere: Nello Guerra; Alfieri: Amelio Castagna, Alfonso Salgari; Consiglieri: Renato Brunelli (Responsabile Gr. Sport), Renzo Bicego (Responsabile Gr. Sport), Illario Salgari, Albertino Corradi, Bruno Fermanti, Fortunato Roncari, Giovanni Corradi, Gilberto Andreoli.

## CORO A.N.A. « LA PREARA » DI LUBIARA

Sabato 4 Aprile 1987, si è svolta la cena sociale del Coro Ufficiale A.N.A. « La Preara », la partecipazione dei componenti e dei loro famigliari è stata plenaria, così in una maestosa cornice di facce allegre si è concluso l'ottavo anno di vita del coro stesso. Numerose le autorità presenti per l'occasione dal Sindaco di Caprino Dr. Segattini, al Vicepresidente Sezionale e Consigliere Nazionale Geom. Ferdinando Bonetti, al Presidente dei Gruppi Corali Sig. Pasetto e tanti altri amici che hanno voluto festeggiare « La Preara ». Tanti e molteplici gli auguri fatti da tutte le autorità presenti in sala, ma sicuramente la promessa del Sindaco per una sede del coro e un contributo per la prossima rassegna che la presidenza del Coro organizza in Caprino il giorno 11 Aprile 1987 sono stati i più accettati e applauditi. Il Geom. Bonetti ha portato i saluti dell'intera associazione e quelli della Sezione, augurando al Coro una buona rassegna all'adunata Nazionale di Trento e a quella che il coro effettuerà in Ottobre a Bari in occasione della manifestazione che l'A.N.A. effettuerà al Sacrario dei Caduti d'oltremare. Per l'occasione è stato presentato il nuovo Consiglio Direttivo del Coro, eletto nell'assemblea dei coristi del 16 Febbraio '87: Presidente Sig. Angelo Cauria - Vicepresidente Adriano Campagnari (Vicecapogruppo A.N.A. Lubiara) - Segretario Maurizio Mondini - Tesoriere Giuseppe Giacomazzi - Consiglieri: Luciano Pachera, Roberto Zanolli Geom. Giancarlo Castelletti (Capogruppo A.N.A. Lubiara). Maestro del Coro Ennio Sandri che lo dirige da 8 anni cioè dalla fondazione. Al M.o Ennio Sandri, al direttivo e ai coristi tutti del Coro « La Preara » i migliori auguri di tagliare felicemente il traguardo del decennale nel 1988.

una presenza determinante  
in Verona  
e nella Regione Veneto



**BANCA  
POPOLARE  
DI VERONA**



## ★ PENNA SPORTIVA ★

### Campionati Sezionali di Tiro con Carabina 1987

Anche quest'anno ha avuto inizio il CAMPIONATO SEZIONALE DI TIRO CON CARABINA per l'anno 1987 su due prove.

La prima prova disputata il 4-5 aprile, organizzata dal Gruppo Sportivo Alpini di Verona con la collaborazione del Gruppo di Avesa, Valdona e Borgo Roma ha visto la partecipazione di ben 115 Classificati. Ciò conferma la validità per questa attività sportiva.

E' inutile dire dei brillanti risultati ottenuti dalle tre Categorie partecipanti: Maestri - 1ª Classe - 2ª Classe.

E' stata una lotta nella quale i Gruppi hanno messo in agone i più bravi per contendersi l'alloro dei vincitori.

La premiazione saranno fatte dopo la seconda prova che sarà effettuata la domenica dopo Pasqua e che, con la prima, formerà la classifica finale del

Campionato.

Ecco i risultati della prima prova:

#### Categoria Maestri

1) Murari Angelino, Avesa, p. 143; 2) Bosaro Giordano, Borgo Roma, p. 142; 3) De Guidi Paolo, Borgo Roma, p. 140; 4) Brunelli Luciano, Avesa, p. 137; 5) De Piero Loris, Borgo 1º Maggio, p. 125.

#### Categoria 1ª Classe

1) Facci G. Franco, Avesa, p. 138; 2) Allegrini Luigi, Calmasino, p. 138; 3) Caldana Alberto, Pizzolletta, p. 136; 4) Righetti Sergio, Borgo 1º Maggio, p. 136; 5) Zecchinelli Sergio, Quart. S. Zeno, p. 135.

#### Categoria 2ª Classe

1) Gattiboni Giovanni, Valdona, p. 135; 2) Lucchese G. Carlo, Parona, p. 130; 3) Festi Antonio, Chievo, p. 128; 4) De Piero G. Franco, Avesa, p. 127; 5) Garbin Pietro, Avesa, p. 127.

### MATERIALE DISPONIBILE IN SEDE

- Copie del numero unico fotografico Adunata Nazionale di Bergamo 1986.
- Calendario di seta Sezionale 1987.
- Naia Alpina ediz. 1986.
- Penne Nere Veronesi ed. 1981.
- Neve Rossa del dr. Bozzini.
- Sette modi di essere italiani di M. Colaprisco.
- Sentiero Europeo E 5.
- Carta Sentieri Veronesi.
- Carta sentieri del Baldo.

(Segue da pag. 2)

### PRO CHIESETTE ALPINE

- L. 100.000 - Cadidavid in memoria dei Cappellani  
L. 50.000 - S. Giov. Lupatoto

### ELOGIO A «IL MONTEBALDO»

**Abbiamo il piacere di riportare quanto ha scritto il direttore de «L'Alpino».**

*Caro Bonetti,  
ho ricevuto «Il Montebaldo» e l'ho letto con grande interesse.*

*Permettimi di complimentarmi col direttore Liuti e col presidente del comitato di direzione per l'ottima impaginazione, per l'interesse che suscitano gli articoli, per la grafica ben riuscita.*

*Finalmente una testata sezionale che esce con articoli non a carattere solo associativo.*

*Bravissimi, ancora un fervido augurio di buon lavoro.*

*Cordiali saluti alpini.*

Arturo Vita

Compiacendomi per quanto ha scritto il Direttore de «L'Alpino» desidero menzionare anche l'artefice principale del risultato conseguito da «Il Montebaldo» e cioè il redattore Augusto Governo ed i collaboratori tutti.

Lorenzo Dusi



#### DAL FIOR MARIO

coppe - trofei - targhe - medaglie  
gagliardetti - coni speciali - incisioni chimiche  
per tutte le esigenze  
di premiazioni e riconoscimento  
Via S. Maria in Chiavica, 1 - Tel. (045) 28352  
37121 VERONA



# ANAGRAFE SEZIONALE

## I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:



## TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)



SEBASTIANO LAPILLI di anni 74, Cav. R.I., Presidente A.N.C.R. Lughezzano per 25 anni - Boscohiesanuova - suocero di 4 Alpini: Alessandro Zanini, Domenico Ciresa, Walter Fedrigo e Sergio Marogna.

GIUSEPPE BATTISTOLI, ex combattente - Garda

FERDINANDO MAROCOLO, reduce di Russia - Quinzano

ERNESTO CORDIOLI - Valeggio s.M.

GIOVANNI ERBISTI - Lugo

GIUSEPPE GARDINI - Dossobuono

MICHELANGELO AMBROSI - S. Bortolo di Montagna

SANTO MONTRESOR - Bussolengo

GINO PRETO MARTINI - S. Bonifacio

LUIGI RIOLFI - Lugagnano

VALENTE GENESINI - Lugagnano

## TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

ROMEO GABURRO, reduce di Russia, Presidente Ass. Fanti - Casteldaz-zano

LA MADRE di Lino Zumerle - S. Vitale di Roverè

LA MOGLIE di Marcello Albertini - S. Martino B.A.

LA ZIA di Giuseppe Castagna, Cassie-re - Cazzano di Tramigna

LA MOGLIE di Angelo Leoni - S. Lucia Extra

PAOLO fratello di Sergio Zangrandi, Vicesegretario - Negarine

IL COGNATO di Ottorino Armani - B. Roma

IL PADRE di Gino Musola - S. Martino B.A.

IL PADRE di Luigi Buscardo - Costermano

STEFANO, diciassettenne, nipote dello zio Vittorio Zanetti, Consigliere e Custode della Sede - Colà

LA MADRE di Igino Ambrosi, Capogruppo - Palazzalo

LA MOGLIE di Luigi Ferrari - Quartiere S. Zeno

LA MADRE di Paolo Valetti - Bure

IL PADRE di Gianni, Luigi e Pietro Peranzoni - Valdona

LA MADRE di Giorgio Mischi - Golosine

IL NIPOTE di Giuseppe Todeschini, Capogruppo - Golosine

LA MADRE di Mario Luigi Tomelleri - Lugagnano

IL PADRE di Raffaello Bendinelli - Lugagnano

LA MOGLIE di Angelo De Grandi, Vicecapogruppo - Gazzolo

IRMA sorella di Telesforo Micheletti - Gazzolo

IL PADRE di Adriano Venturini - Raldon

IL PADRE di Gabriele Zerman - Raldon

LA MADRE di Natalino Sandrini - Raldon

IL PADRE di Lorenzo Pandolfo - Vestenauova

LA MADRE di Adolfo Adda - Chievo

IL PADRE di Norberto Soave - Arcole

LA MADRE di Guido Storari - Caldiero

IL PADRE di Silvio Pertile - Caldiero

« Il Montebaldo » ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.

## LE NOSTRE GIOIE



## NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

ROMINA secondogenita di Luigi Castellani - S. Stefano di Zimella

STEFANO secondogenito di Giocondo Donatello - S. Stefano di Zimella

BERARDO secondogenito di Mariano Meneghini - S. Stefano di Zimella

GIULIA primogenita di Valentino Baldinazzo - S. Stefano di Zimella

MARIKA secondogenita di Carlo Marcolini - S. Vitale di Roverè

MARCO terzogenito di Luigi Zandomenighi e nipote di Giuseppe Cristini - Borgo Venezia

ILENIA primogenita di Luigi Gozzi - Illasi

DEBORA prima nipote di Luigi Zerbini - Castelnuovo G.

SILVIA nipotina di Dario Penso - S. Martino B.A.

STEFANIA secondogenita di Rino Ala - S. Martino B.A.

SERENA prima nipote del nonno Dario Penso - S. Martino B.A.

SARA secondogenita di Ivano Poggesi - Stallavena

MATTIA primogenito di Roberto Marchi e prima nipote del nonno Remigio Nicolis - Stallavena

MARTINA figlia di Walter Danieli - Colà

ELENA nipote di Dino Peretti - Colà

DIANA figlia di Luigi Ferrari, Segretario - Nogarole Rocca

ALBERTO secondogenito di Gildo Sel-la - Lavagno

MATTIA nipotino di Vittorio Mattina-zoli - Valeggio s.M.

ARIANNA figlia dell'Amico degli Alpini Paolo Ongaro - Roncoleà

VERONICA seconda nipotina del nonno Giovanni Colesbi - Buttapietra

MARCO primogenito di Paolo Peroli - Buttapietra

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale de « Il Montebaldo » anche a nome di tutti i soci.

## FIORI D'ARANCIO IN CASA DI SOCI



(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

NICOLETTA figlia di Giuseppe Vicentini - Cavaion - con Aroldo Rizzi

DARIO SALAROLO - Perzacco - con Ed-da Costa

SERGIO ZANARDO - S. Stefano di Zimella - con Antonella Posenato

GIANLUCA MOROSATO - Borgo Roma - con Paola Trevisani

CRISTINA figlia di Lino Dabellan - Gazzolo - con Gianfranco Schenato

## NOZZE D'ARGENTO



MARIO BELLAMOLI - S. Lucia Ex - con Virginia Maccini

LUCIANO BONETTI - Borgo Venezia - con Assunta Cedro

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani.

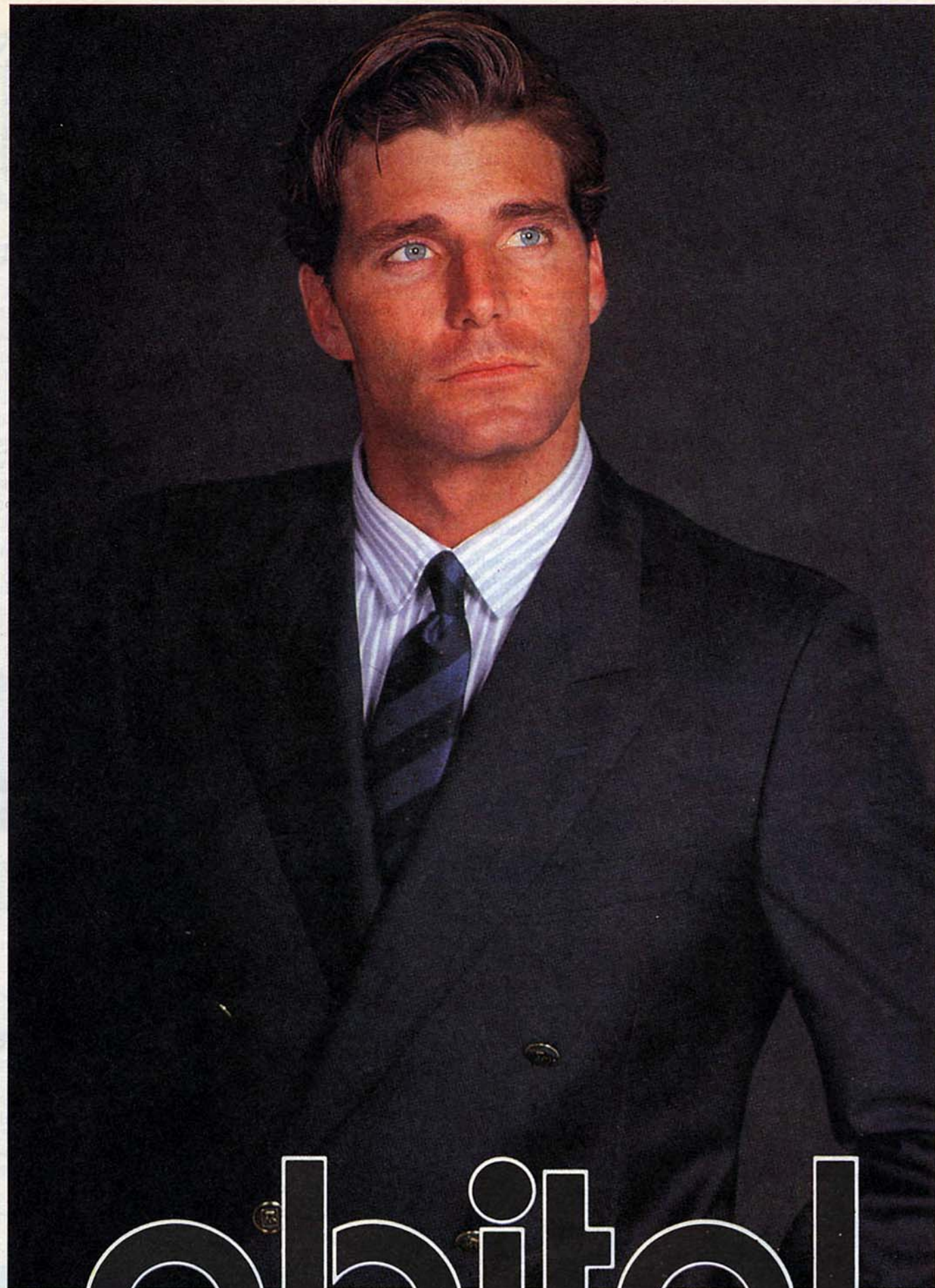


## NOTIZIA LIETA

ILARIA BONAMINI - FINALI figlia del Vice Presidente Sezionale cav. uff. Pierluigi, ha conseguito con il massimo dei voti la Laurea in Lettere antiche.

Le nostre più vive congratulazioni per i meriti riconosciuti.

**LE INSERZIONI PUBBLICITARIE SONO UTILI A TE E A « IL MONTEBALDO »**



# abital

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

VIA PREARE, 6 - PARONA (VR)